

# Chiesa viva

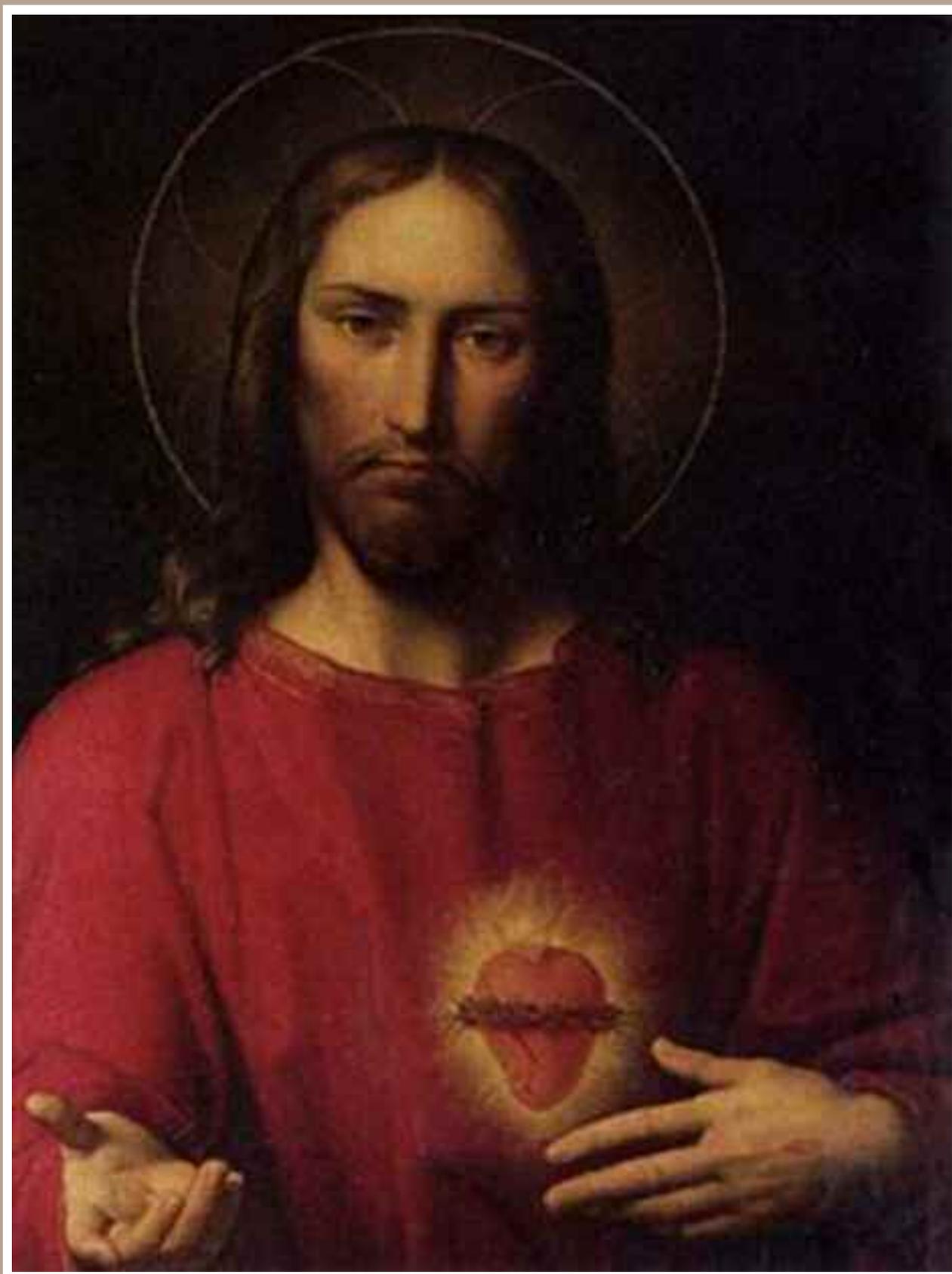
ANNO LII 571  
GIUGNO 2023

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
FONDATORE e Direttore (1971-2012): sac. dott. Luigi Villa  
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia  
Tel. e fax (030) 3700003  
www.chiesaviva.com  
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio  
Stampa: Com & Print (BS) contiene I. R.  
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

## «La Verità vi farà liberi»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.  
353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 2, DCB Brescia.  
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -  
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).  
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.  
Le richieste devono essere inviate a:  
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà  
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257  
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



# SACRO CUORE DI GESÙ

## – Oportet Illum Regnare –

del sac. dott. **Luigi Villa**



**Q**uest'argomento è compreso in Gesù fatto "Uomo", per cui le sue parti sono tutte adorabili, in quanto tutte per la Sua "Unione Ipostatica" sono congiunte al Verbo. Però, non è conveniente farne un oggetto di un culto speciale se non per una particolare ragione. Ora, questa ragione esiste nella devozione del SS. Cuore di Gesù, ossia:

**IL CUORE FISICO DI GESÙ  
È ADORATO  
IN QUANTO È UNITO IPOSTATICAMENTE  
ALLA PERSONA DEL VERBO,  
E QUINDI È SIMBOLO  
DELL'INFINITO AMORE A LUI.**

E questo è anche una sentenza comune che "l'oggetto materiale" di questo culto è il Cuore di carne. E "l'oggetto formale" è l'infinito amore di Gesù. Un amore umano e divino, dunque, come lo insegna Pio XI nella sua enciclica "Misericordissimus Redemptor" (8 maggio 1928). La prova di questo legittimo culto al SS. Cuore di Gesù, è

nella tesi cattolica dell'adorazione all'Umanità di Cristo, nei Padri e nei Documenti della Chiesa.

**I "Padri" parlano continuamente dei Sacramenti sgorgati dal Cuore trafitto dalla lancia del soldato sulla Croce.**

Ad esempio, cito Sant'Anselmo, San Bernardo, San Bonaventura, che trattano di questo amore di Gesù verso gli uomini. Anche l'opera di San Giovanni Eudes (1646) e le "Apparizioni" alla S. Margherita Alacoque († 1690), ci dicono che la Chiesa giudicò giusto permetterne il Culto.

Ed ecco i principali Documenti della Chiesa:

- **San Clemente II**, nel 1765, diede il Suo assenso alla richiesta dei Vescovi polacchi che domandavano l'approvazione del culto al Sacro Cuore.
- **Pio VI**, nella Cost. "Auctorem Fidei" (1794), condannando il Sinodo di Pistoia, spiega in qual senso la Santa Sede abbia approvato la dizione, e dice che si adora "in quanto inseparabilmente unito con la Persona del Verbo".

- La festa del Sacro Cuore fu permessa da **Clemente XII** nel 1765, e da **Pio IX** estesa a tutta la Chiesa, nel 1856.
- **Pio IX**, nel “Breve” di Beatificazione di Margherita Alacoque, disse: «Chi sarà tanto duro e ferreo da non muoversi a riamare quel Cuore soavissimo e, per questo, ferito dalla lancea?».
- **Leone XIII**, nella “Lettera Apostolica” del 28 giugno 1885, addita nel Cuore trafitto il rifugio e l’asilo di riposo per gli uomini, e lo indica come segno di salvezza, mostrato in particolare ai nostri tempi, come lo fu già la Croce, apparsa nel cielo a Costantino.
- **Pio XI**, in un’enciclica, più profondamente, ancora **presenta le ragioni di questa devozione, insistendo sul dovere della “consacrazione”** come principale atto di amore della creatura verso, il Creatore, e sul dovere della riparazione come ricompensa, in unione ai patimenti di Gesù, delle ingiurie date a Dio.
- **Pio XII**, nell’enciclica “Aurietis aquas” del 15 maggio 1956, dice che «A buon diritto possiamo scorgere in questo culto, divenuto ormai universale, e ogni giorno sempre più fervoroso il dono che il Verbo Incarnato... ha fatto alla Chiesa... in questi ultimi secoli della sua travagliata storia».

Quindi, questa devozione al Cuore di Gesù, oltre che legittima per la Dottrina cattolica, è di grande aiuto alla nostra pietà cristiana per confidare pienamente in Dio che è “AMORE” (1 Gv. 4, 8).

**NELL’ANGOSCIA  
OPPRIMENTE DI QUEST’ORA,  
PREOCCUPATI  
DI UN FOSCO E INCERTO AVVENIRE,  
LA SANTA CHIESA CI INVITA  
A QUESTA DEVOZIONE AL CUORE DI GESÙ,  
INCORAGGIANDOCI AD AMARE,  
RIPARARE E CONFIDARE PIENAMENTE  
IN QUESTO CUORE DIVINO  
CHE È AMORE.**

La Chiesa ci addita, fidente e sicura, il Cuore Immacolato del Maestro buono invitandoci a entrare in quel sicuro asilo che ci offre pace, soccorso e difesa, in questa nostra minacciata civiltà cristiana.

Oh! Se fossimo innocenti, potremmo invocare la giustizia divina, ma colpevoli come siamo, non ci rimane altro che l’Amore di Gesù. Se saremo con Lui, noi avremo ragione sui suoi sacrileghi avversari, e Lui li trascinerà incatenati e disperati dietro il suo carro trionfale. Anche sotto l’impressione di apparenti sconfitte, e inevita-

bili scoraggiamenti di fronte agli effimeri trionfi dell’Inferno, accresciamo la nostra Fede nell’Amore di Gesù che trasforma le anime per trarle a Sè.

**NELLO SLANCIO IRRESISTIBILE  
DI UNA FEDE INCONCUSSA,  
NOI DIVENTIAMO  
GLI “ARALDI DEL GRAN RE”,  
GLI APOSTOLI GENEROSI DI QUESTO  
DOLCE CUORE,  
GLI EVANGELISTI DELLE SUE PROMESSE;  
NOI DIVERREMO I PRECURSORI  
DEL SUO REGNO NEL MONDO.**

Ricordiamo, qui, come Santa Margherita Alacoque effondeva, nell’impeto del suo serafico amore, le fiamme che bruciavano nell’anima sua. Ella scrive: «**Mi si accende talvolta nel cuore un desiderio così ardente di farLo regnare** (il Cuore di Gesù) **in tutti i cuori...».**

Cerchiamo di comprendere quelle commoventi espressioni, perché diventino la norma del nostro apostolato, lo stimolo perenne delle nostre riparazioni ed espiazioni.

**CHE GESÙ REGNI  
SULLE ANIME, SUI POPOLI,  
ED ESTENDA  
IL SUO DIVINO DOMINIO  
SUL MONDO INTERO!**



# PAPA GREGORIO XVII

## (1958 - 1989)

del dott. Franco Adessa

2



Card. Giuseppe Siri.

### ANGELO RONCALLI

«Qualche anno fa, il celebre massone professore A. Sierra Partida volle pubblicare nei giornali nazionali una copia dell'atto di intronizzazione in una loggia di Parigi, dove si lasciava intendere che i profani **Angelo Roncalli e Giovanni Battista Montini** erano stati condotti, quel medesimo giorno, per essere iniziati agli augusti misteri della confraternita. Come prevedibile, la stampa nazionale rifiutò di pubblicare questo documento, così che il professore fece lui stesso delle copie che circolarono nei circoli massonici del paese».

E così il professor Sierra affermò: **«Se resta ancora qualche dubbio, noi invitiamo tutti quelli che lo desiderano a leggere e studiare il Concilio Vaticano II di Giovanni XXIII e vedranno che i dettati fondamentali di questo concilio si basano sui principi e i postulati della Frammassoneria mondiale».**

E ancora: «Se qualche fanatico dubitasse ancora di quello che sto affermando, io gli domanderei la ragione per la quale Giovanni XXIII ha deciso l'abolizione della bolla

di scomunica (dei massoni), che esisteva ancora prima che lui fosse successore di San Pietro».

In effetti, fu **Giovanni XXIII che iniziò il processo di cancellazione della scomunica dei frammassoni; processo che si concluse con Giovanni Paolo II** con il suo nuovo codice di diritto canonico del 1983.

Malachi Martin afferma: **«Sull'appartenenza di Giovanni XXIII alla Massoneria, tutte le prove sono negli archivi del Vaticano, gelosamente conservate dal cardinal Sodano.** Lui stesso avrebbe visto le foto prese dal suo autista che mostravano Giovanni XXIII mentre frequentava le logge di Parigi».

Alla domanda «Giovanni XXIII era un iniziato?», Malachi Martin rispose: **«Sì, egli fu iniziato dal presidente francese Vincent Auriol».**

**Ma è a Parigi** – secondo Gaito e Vasquez Rangel, Gran Commendatore del Consiglio Supremo della Massoneria Messicana – **che Mons. Roncalli sarebbe stato iniziato ai segreti dei “figli della Vedova”.**

Don Luigi Villa, un giorno, ricevette questa telefonata: «La sapete quella di Angelo Roncalli? **Pedofilia! Angelo**

**Roncalli era un pedofilo!** Questo accadde quando Roncalli era in Bulgaria... e poi in Turchia egli si fece massone», e continuò: «Quando era nunzio a Parigi, un giorno, Roncalli fu chiamato dal presidente francese, **Vincent Auriol**, il quale gli disse: **“Il tuo viziato, per noi, non è un problema... se tu entrerai nel Grande Oriente, tu diventerai Cardinale ed io ti metterò la berretta rossa in testa, e se un giorno diventerai papa, allora dovrai indire un Concilio...”**». E aggiunse: «Tutto questo me l’ha detto un mio amico, il **mons. Bruno Heim**, che era il segretario di Roncalli alla nunziatura di Parigi».

Sul libro di Franco Bellegrandi, “Nichitaroncalli – Contro vita di un papa”, si legge: «Nel 1944 era nato un grosso problema tra la Francia liberata e la Santa Sede. Il Generale De Gaulle intendeva attuare una dura epurazione tra i prelati compromessi col regime collaborazionista di Petain. Nel pomeriggio del 30 dicembre 1944, arrivò, a Villa Comè, il nuovo nunzio a Parigi, Roncalli, che presentò le credenziali al generale De Gaulle, la mattina del 1° gennaio 1945».

Costantinopoli e Parigi sono due città molto legate, **nelle alte sfere degli Illuminati di Baviera**. (...) E Roncalli era stato iniziato nella **setta degli Illuminati della Turchia**.

«Angelo Roncalli fu iniziato nel 1935 quando era delegato apostolico in Turchia. Il giornalista italiano **Pier Carpi**, alto iniziato occultista, su domanda della setta, **rese pubblica una descrizione minuziosa della cerimonia d’iniziazione di Roncalli**, nella sua opera **“Le profezie di Papa Giovanni XXIII”**.

Le sue rivelazioni non furono mai smentite.

Ecco una sintesi: «Roncalli era affiliato all’Ordine dei Rosa-croce, che è **un gruppo occultista in cui si pratica la magia nera** con una predilezione per il prologo del Vangelo di San Giovanni dove è detto che **la luce è venuta nel mondo, ma le tenebre non l’hanno ricevuta**.

Per un’inversione satanica, gli occultisti pretendono che **le tenebre in questione significhino l’oscurantismo della “Chiesa di Pietro”**, opposto alla luce del vero cristianesimo, **trasmesso in segreto dalla “chiesa di Giovanni”**.

Si tratta dunque di spazzar via la Chiesa romana fondata su Pietro, **infondendo agli uomini la luce luciferina della setta che si richiama a San Giovanni**. È per questo, che **Angelo Roncalli scelse “Giovanni” come nome d’iniziazione, nome sotto il quale divenne “Papa”, più tardi**.

Mentre in massoneria, il nuovo membro è condotto poco a poco, anno dopo anno, alla luce, nell’Ordine dei Rosa-croce, al contrario, **l’iniziato riceve, in un sol colpo, tutta l’influenza luciferina**.

La lunga cerimonia di Roncalli terminò, in effetti, in questo modo: il maestro, al collo del quale pendeva il simbolo dell’ordine, attaccato a “una catena dei nodi templari”, porse la spada sulla testa a Roncalli. **«In quel momento, qualcosa di nuovo, d’inesprimibile si produsse in Giovanni, ed esplose in lui**. Egli ne restò tutto stordito, confuso. Al sommo della serenità e del benessere. “Quello che tu trovi in questo momento, fratello Giovanni, molti l’hanno provato prima di te: io stesso, i maestri del passato, gli altri fratelli per il mondo. **Quella cosa, chiama la luce, ma essa non ha nome**», gli disse il suo iniziatore».

**Notiamo bene che questa illuminazione non fu di origine divina, ma diabolica. Satana, mutatosi in angelo di luce, prese possesso di Roncalli**.

Pier Carpi prosegue: «Si insegnarono al futuro Giovanni XXIII i misteri dell’ordine, le parole segrete, i segni di riconoscimento, i modi di toccarsi, il rituale dei lavori di gruppo. I riti quotidiani da compiere in tre precisi momenti della giornata (...) I fratelli restrinsero la catena intorno a lui, si strinsero a lui per comunicargli la loro forza.

**E, con una voce che non era la sua Giovanni parlò... Tutto quello che disse fu trascritto nel verbale del tempo, dal gran cancelliere**». Erano le profezie di Giovanni XXIII, pronunciate dal demonio per mezzo della bocca di Roncalli. Perché è ben risaputo che i posseduti parlano con una voce che non è la loro...

È interessante ora leggere quanto afferma Eduard Brasey nel suo scritto **“Inchiesta sugli angeli ribelli”**: «Durante la seconda guerra mondiale i Servizi segreti britannici crearono una sezione chiamata il “MI 5”, su ordine di Winston Churchill. (...) Quest’organismo era incaricato di operare nel mondo dell’occulto al fine di destabilizzare il Terzo Reich per mezzo di un rituale magico, che ebbe luogo in presenza di personaggi come Jan Fleming, e **con la benedizione del vescovo Angelo Roncalli, iniziato della setta degli Illuminati in Turchia**, il quale, nel 1958, diventerà Papa Giovanni XXIII!

Sulla sua croce pettorale, figurava d’altronde il segno degli Illuminati: **un occhio aperto al centro di un triangolo...** Questo accadeva in un’oscura foresta del Sussex all’inizio dell’anno 1941».



Parigi 1 gennaio 1945. Roncalli, nuovo Nunzio in Francia, porge gli auguri a De Gaulle.

Quando Pio XII venne a sapere che il Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta era il massone barone Marsaudon, su raccomandazione del nunzio a Parigi Roncalli, fu nominato “visitatore magisteriale” il **mons. Rossi Stockalper** che partì subito per Parigi.

Il padre gesuita Berteloot, esperto in Massoneria, confermò che Marsaudon era massone 33° grado del Rito Scozzese Antico e Accettato e anche membro a vita del Consiglio della Grande Loggia Scozzese.

Quando mons. Rossi Stockalper giunse alla sede della Nunziatura, Roncalli lo rimandò al suo segretario **mons. Bruno Heim**, per udire le sue sbalorditive affermazioni sulla Massoneria definita “**una delle ultime forze di conservazione sociale che ci sia al mondo e quindi una forza di conservazione religiosa**” e con un giudizio entusiasta sul Barone Marsaudon che aveva avuto il merito di far comprendere alla Nunziatura **il valore trascendentale della Massoneria**.

Proprio per questo merito, Roncalli aveva appoggiato la sua nomina a Ministro dell’Ordine di Malta a Parigi. Mons. Stockalper ricevette il colpo di grazia quando mons. Heim disse che **“La Nunziatura di Parigi stava lavorando in gran segreto per riconciliare la Chiesa cattolica con la Massoneria”**. Era il 1950!

Franco Bellegrandi, nel suo libro: **“Nichitaroncalli-Contro vita di un papa”**, dopo avere raccontato i fatti sull’appartenenza di Roncalli alla setta massonica, aggiunge una rivelazione del Senatore Quintino Sella che era stato invitato a uno dei consueti pranzi del gruppo di Attilio Botto. In quel giorno, era stata invitata un’alta autorità massonica in contatto col Vaticano. Costui disse che **il prossimo Papa non sarebbe stato Siri**, come si mormorava in alcuni circoli romani, perché era ritenuto un cardinale troppo autoritario. **Sarebbe stato eletto, invece, un Papa di conciliazione: il patriarca di Venezia, Roncalli**.

Il Senatore Sella chiese: **«Scelto da chi?»**. **«Dai nostri massoni rappresentati nel Conclave»** rispose serenamente l’alta autorità massonica. E il Senatore: **«Ci sono massoni nel Conclave?»**. **«Certo – si senti rispondere – la Chiesa è nelle nostre mani»**.

Per un periodo di cinquecento anni, il nome **“Giovanni”** fu evitato dai papi, perché l’ultimo uomo a portarlo fu il famoso **Antipapa Giovanni XXIII** (Baldassarre Cossa) del **Grande Scisma occidentale**. Il parallelo tra quest’Antipapa e l’Antipapa Angelo Roncalli è sorprendente:



Croce pettorale di Giovanni XXIII senza il Crocifisso. Nell’incrocio dei due bracci spicca un occhio aperto al centro di un triangolo, simbolo dell’Ordine degli Illuminati di Baviera.

- Il regno del primo Antipapa Giovanni XXIII durò **cinque anni** (1410–1415) **come pure il regno** del recente Antipapa Giovanni XXIII (1958–1963).
- Il primo Antipapa Giovanni XXIII indisse il **falso Consiglio di Costanza**. Allo stesso modo il recente Antipapa Giovanni XXIII indisse il **falso Concilio Vaticano II**.
- Il primo Antipapa Giovanni XXIII aprì il suo falso Concilio di Costanza nel **4° anno del suo regno** (1414), il recente Antipapa Giovanni XXIII aprì il Concilio Vaticano II nel **4° anno del suo regno** (1962).
- Il regno del primo Antipapa Giovanni XXIII terminò poco **prima della 3a Sessione** del suo falso Concilio (1415). Il recente Antipapa Giovanni XXIII morì poco **prima della 3a Sessione** del Concilio Vaticano II (1963), che terminò dopo il suo regno.

Crediamo che le similitudini tra il primo Antipapa Giovanni XXIII e il secondo non siano solo coincidenze. **Il primo Antipapa Giovanni XXIII fu anche l’ultimo antipapa a regnare a Roma**. Il recente Antipapa Giovanni XXIII

(Angelo Roncalli), prendendo questo nome voleva forse simbolicamente indicare che **egli riprendeva la linea degli antipapi del passato e che egli era il primo della serie che avrebbe dovuto regnare a Roma?**

Il **Cardinal Heenan**, che nel 1958 fu presente al Conclave che ci ha dato Giovanni XXIII, una volta disse: «Non era un gran mistero quello delle elezioni di Papa Giovanni. Egli fu scelto perché era un uomo molto anziano. **Il suo scopo principale era di fare cardinale l’arcivescovo di Milano Mons. Montini (poi Paolo VI), in modo che potesse essere eletto nel Conclave successivo. Questo era l’intento e così precisamente avvenne!**».

Dopo numerosissimi “documenti” dei Papi che condannarono e scomunicarono gli appartenenti alla Massoneria, **l’ultima voce papale a levarsi contro quell’infame setta fu quella di Pio XII, il 23 maggio 1958**, pochi mesi prima della sua morte. **Poi, più nessuna condanna, anzi una serie di documenti conciliativi, prima delle Conferenze episcopali e poi della Santa Sede, culminarono nell’abolizione della scomunica** (28 novembre 1983).

E per la prima volta, sotto Giovanni XXIII, nella loggia Volney di Laval, in Francia, **il padre gesuita Michel Riquet, “con l’accordo delle autorità ecclesiastiche”, tenne una conferenza, mettendo così al corrente del “dialogo”, ormai in atto, tra Chiesa e Massoneria**.

## LORIS CAPOVILLA

«Loris Capovilla fu ordinato sacerdote il 23 maggio 1940 e incardinato nel clero del patriarcato di Venezia. Prestò poi servizio pastorale come cappellano militare, durante la seconda guerra mondiale e, dopo l'8 settembre 1943, collaborò con la Resistenza partigiana...».

Ecco cosa scrive Franco Bellegrandi, nel suo libro: "Nitchitaroncalli-controvita di un Papa", a proposito di Capovilla: «**La carriera di Roncalli** prosegue, portata avanti, sembra a taluni, da una mano misteriosa. Alla **porpora cardinalizia** (12.1.1953) fa seguito la nomina a **Patriarca di Venezia** (15.1.1953) con l'immediato trasferimento nella città. (...) Roncalli, veneto tra i veneti, si sente a casa sua ed ha per segretario **un prete aperto al marxismo**, un certo **don Loris Capovilla**, che sarà il suo nero angelo custode che guiderà i suoi passi fino all'ultimo istante della sua vita, e che aveva la credenziale semi-ignota ai più di avere **un fratello capo-cellula comunista di Mestre** e la **raccomandazione del Partito Comunista Italiano (PCI)**. I fondi del Patriarcato di Venezia furono così a disposizione delle sezioni comuniste e i manifesti del PCI si stampavano con i soldi del Patriarcato di Venezia».

«**I tempi di questo groviglio degli affari e attività politiche clandestine, che passava per le mani di Capovilla**, furono anche il periodo in cui **Roncalli iniziò a interessarsi alla Russia sovietica**, e questo interesse, fomentato da don Loris Capovilla con sapiente bravura, lasciò il passo a un vero e proprio amore, a una predilezione sentimentale per la Russia che fece nascere **il sogno di un avvicinamento della Chiesa e della Santa Sede alla Russia**, artefice della più grande rivoluzione sociale che la storia ricordi. L'incontro di Giovanni XXIII con Ajubei, genero di Krusciov, nacque proprio in quel tempo, a Venezia».

«Quando Roncalli divenne Giovanni XXIII, un suo ricorrente disturbo arteriosclerotico, accuratamente tenuto nascosto al mondo esterno, **rendeva densi di contenuto, i**

**frequenti viaggi a Milano del segretario del Papa, Loris Capovilla** il quale, nei suoi continui abboccamenti con Montini, arcivescovo di Milano, dal quale riceveva orientamenti e istruzioni su cui far marciare la politica progressista di Giovanni XXIII.

Sta di fatto che, nella capitale lombarda, il potente segretario marxista, **Loris Capovilla**, creò un suo personalissimo e ben mimetizzato ufficio politico col quale dirigere il movimento sindacale lombardo verso una politica mirante a inginocchiare l'iniziativa dell'industria privata, in modo particolare quella dei grandi complessi industriali come la **Pirelli, l'Alfaromeo** e la **FIAT**. Fu poi individuata una **diretta influenza di Loris Capovilla sull'azione dei sindacati** e sulla sua capillare attività sovversiva nelle maestranze delle fabbriche più importanti del nord Italia.

Il professor Valetta, amministratore delegato della FIAT, **dopo l'esposizione di un dossier documentato della compromissione del segretario del papa don Loris Capovilla** nella comunizzazione e nella lotta sindacale delle maestranze metalmeccaniche del nord, esprimeva le perplessità dei dirigenti dell'azienda impotenti a vanificare un'azione tanto pericolosa perché, praticamente, impossibile a vanificare.

Il dossier era riservato per l'amministratore delegato e stilato dal servizio di sicurezza dell'azienda, **diretto a quel tempo da un ex ufficiale superiore dei carabinieri**.

Dal dossier, denso di nomi, date e fatti, **prendeva corpo l'azione politica del segretario di Giovanni XXIII, attraverso i sindacati e il partito comunista italiano**, all'interno delle maestranze delle più importanti industrie italiane, soprattutto metalmeccaniche, del Nord Italia».

«Dopo una scheda del personaggio (Capovilla) **che dettagliava un'antica compromissione con i comunisti italiani ai tempi della guerra civile nel Nord Italia**, in cui il nome di Capovilla era coinvolto in esecuzioni sommarie di fascisti da parte di bande comuniste, **il rapporto parlava di come Loris Capovilla, nei suoi contatti riservati con politici, attivisti, rappresentanti sindacali, sottolineasse**

**di parlare a nome del Papa, come interprete dei suoi orientamenti politici**. Inoltre, erano descritti i suoi rapporti col cardinale di Milano, **Montini, che era il responsabile della comunizzazione totale delle grandi masse operaie della Lombardia e l'animatore della predicazione evangelica in chiave marxista**.

La scheda informativa concludeva che si poteva dedurre, **dai regolari e frequenti incontri fra Capovilla e Montini**, che quest'ultimo avesse autorevole voce negli orientamenti progressisti della politica vaticana».

Franco Bellegrandi continua: «In seguito, Giovanni XXIII concesse a una rappresentativa della FIAT, guidata dall'avvocato Agnelli e dal professor Valletta, ed io **conobbi in modo del tutto sorprendente il probabile redattore di quel dossier**. Il Papa sedeva sul trionfo e **Loris Capovilla** gli andava presentando, sorridente e premuroso, i personaggi della FIAT.



Giovanni XIII e mons. Loris Capovilla.

Io, che ero in servizio di settimana, mi tenevo poco discosto, abbottonato nella uniforme diplomatica e, a un tratto, mi si avvicinò un signore alto, brizzolato con piccoli baffetti e un paio di occhiali d'oro sul naso **il quale, sottovoce, mi si presentò come il Capo dei servizi di sicurezza della FIAT.** Poco dopo, accennando a Capovilla, indaffarato a fare le presentazioni al papa, **mi chiese se lo conoscessi bene e se fossi al corrente delle sue predilezioni politiche.** Alla mia risposta affermativa quell'uomo, che mi pareva visibilmente teso, **si abbandonò con me a un incredibile sfogo,** raccontandomi nell'orecchio, lì a due passi da Papa, che **lui, già ufficiale dei carabinieri, aveva conosciuto bene Loris Capovilla, sapeva quello che aveva combinato durante la guerra civile, che aveva sulla coscienza diversi morti ammazzati e che LUI AVREBBE FATTO NON SO CHE COSA PER STROZZARLO CON LE SUE STESSE MANI».**



Mons. Loris Capovilla.

«Guardai in viso quell'uomo, compunto nel suo doppiopetto scuro come sanno esserlo soltanto certi vecchi militari quando indossano l'abito borghese e, dall'emozione che vi lessi, mi resi conto che **quest'uomo doveva essere stato al corrente, se non addirittura testimone, di fatti tremendi legati a quel prete dall'aspetto nevrotico** che adesso, a pochi passi da noi si chinava da dietro le spalle di papa Roncalli, a seguire con quel suo sorriso gelido incollato sulle labbra, le parole che gli uomini della FIAT rispondevano alle domande e alle battute del Papa.

L'udienza finì, e quel signore si congedò da me, né ebbi modo di incontrarlo mai più. Ma quella singolare confessione mi restò impressa nella memoria e mi illuminò, con il passare del tempo, quando le cose in Vaticano e in Italia cominciarono a cambiare e **la figura di quel piccolo, gracile prete dall'aspetto nevrotico, dal viso pallido e scarso, un po' lugubre, con quei grandi occhiali cerchiati di nero, cominciò ad avere una sua collocazione, di primissimo piano, nel processo di comunizzazione della nazione italiana dall'“apertura a sinistra” in poi, e nello slittamento a sinistra di tutto il blocco occidentale dei paesi europei».**

«Naturalmente, **i politici italiani dei due partiti di maggior conto, comunista e democratico cristiano, erano già, in quegli anni, allineati alla nuova politica vaticana del dialogo e dell'ecumenismo.** I comunisti perché, per la prima volta in Italia, **la Chiesa si poneva insperatamente al servizio di Carlo Marx;** i democristiani, **perché legati mani e piedi agli orientamenti vaticani, si erano affrettati, per conservare il potere,** ad attestarsi su quegli spazi socchiusi a sinistra dalla rivoluzionaria politica giovannea».

«La Democrazia cristiana italiana, detentrica del potere dalla conclusione del ventennio fascista fino ad allora, **fiutando le nuove direzioni del vento, d'oltre Atlantico e del Vaticano (...)** varò subito quella formula semplicemente inconcepibile per l'Italia di allora. Il Vaticano aveva

scelto Amintore Fanfani, come il politico più adatto a realizzare l'“apertura a sinistra”. Quella scelta era stata il frutto di un'accurata e abilissima opera di persuasione esercitata dai **“monsignori scaltri” di Loris Capovilla** e dai **“nunzi laici” del “visionario” sindaco di Firenze, La Pira.** Fanfani era stato il realizzatore ufficiale e Capovilla manovrò con lui e con uno stretto entourage di **marxisti cattolici italiani** per tirar fuori a forza, col forcipe, **quel tristo e mal nato esperimento da un'Italia, che era stata pur capace di quel miracolo economico che aveva fatto stupire il mondo** ma che, da quel preciso momento, iniziò inesorabilmente a tramontare, su un fosco orizzonte di crisi economiche, di scioperi e di violenze».

Verso la fine del pontificato di Giovanni XXIII, gli avvenimenti messi in moto dalla sua volontà rivoluzionaria gli precipitano tutto intorno. Il conto alla rovescia, che lo avvicina alla morte, fa destare Roncalli dai sogni e la realtà, ora, lo fa rabbrivire. In quegli ultimi mesi di vita, il male l'ha agguantato alla gola. Egli è assente. Eppure, **i comunisti continuano a manovrarlo tanto che è diventato un fantoccio nelle loro mani.** L'ultimo “amaro” che il Papa dovrà trangugiare per conto del marxismo (...) è quella torbida invenzione propagandistica delle sinistre che fu il **“Premio Balzac per la pace”.**

Roncalli non ne vuol sapere, ma **tutto l'apparato che serve il comunismo internazionale, la massoneria, il progressismo e che ha già pronto nella manica il nuovo papa, Montini, gli fa violenza col sorriso sulle labbra.**

Roncalli viene tirato giù da letto. Rivestito dei paramenti papali, portato di peso nella Cappella Sistina, perché farlo scendere in San Pietro, in quelle condizioni, equivaleva ad ucciderlo. Era pallido e sconvolto dal male. Aveva lo sguardo fisso nel vuoto. Una volta posto a sedere sul trono, tremò a lungo, scosso da brividi. Ma c'erano gli altri, intorno a quel trono, a sorridere per lui.

C'erano i rappresentanti di quel premio Balzac, **messo insieme col denaro dei morti ammazzati sotto il piombo dei rossi nel 1945**, e soprattutto c'era **il tetro Monsignor Loris Capovilla che sorrideva ai fotografi al posto del Papa**, il quale, quando rientrò nelle sue stanze, non volle più vedere nessuno.

\*\*\*

Ai tempi della mia collaborazione con Don Luigi Villa, in diverse occasioni, il Padre mi parlò di **mons. Loris Capovilla**. Ecco alcuni esempi.

Il filosofo **Dietrich von Hildebrand**, vice direttore di Chiesa viva, su di lui scrisse: «Ebbi l'occasione di prendere visione di un'intervista confidenziale – non pubblicata – di **Mons. Loris Capovilla** a un giornalista americano, nel 1963, in cui l'ex Segretario di Papa Giovanni XXIII dichiarava apertamente che, tutto sommato, **la Russia sovietica fungeva da rappresentante dei poveri (!), era la "voce" della gente sprovvista del più necessario e più sofferente, di fronte al capitalismo, rappresentato, soprattutto, dagli USA**»<sup>25</sup>.

Il 25 maggio 1967, cinque giorni dopo l'inaugurazione della sede dell'Istituto Operaie di Maria Immacolata, in Via Galilei a Brescia, moriva improvvisamente e inaspettatamente **Mons. Giambattista Bosio**, Arcivescovo di Chieti e vescovo di Don Luigi Villa. **Il Padre mi fece comprendere come questa morte fosse in "odor di assassinio"**, perché non si volle perdonare a Mons. Bosio di essere stato il principale responsabile della creazione dell'Istituto Operaie di Maria Immacolata di Padre Villa.

Il nuovo Vescovo di Don Villa fu nientemeno che il segretario personale di Paolo VI, **mons. Loris Capovilla**, e così Padre Villa si recò a Chieti per incontrare il suo nuovo Superiore. Ecco, in breve, ciò che mi raccontò di questo incontro: «Fu un colloquio di più di un'ora in cui **mons. Capovilla cercò di convincermi di smettere di scrivere articoli contro il comunismo sovietico perché, un giorno, loro avrebbero vinto e la Chiesa doveva venire a patti con loro, prima che avvenisse questa loro vittoria**».

Don Villa, successivamente, mi disse che il **nuovo Vescovo Loris Capovilla** non era amato, nella sua nuova sede: «I preti di Chieti, parlando del loro nuovo Vescovo, dicevano: **"Pensa da comunista, vive da liberale, governa da fascista"**»!

Sulla repentina rimozione di **mons. Loris Capovilla** dalla diocesi di Chieti, Padre Villa mi raccontò che, un giorno, si scoprì che dalle casse della diocesi di Chieti mancavano circa **cento milioni di lire** e **Capovilla, insinuò che la responsabilità era del suo predecessore, Mons. Giambattista Bosio**. Allora, intervennero altolocate autorità che scrissero a Roma dicendo che, **se entro tre giorni, Loris Capovilla si fosse trovato ancora a Chieti, lo avrebbero messo in galera!** E così, mons. Loris Capovilla fu frettolosamente ricollocato a Loreto.

## CHIESA E COMUNISMO

Franco Bellegrandi scrive: «Per la mia carica e per la mia pluriennale attività di articolista sulle pagine de "L'Osservatore Romano" avevo vissuto, dietro la facciata, giorno dopo giorno, tutto il pontificato di Angelo Giuseppe Roncalli. **Pontificato sorprendente, sbalorditivo e oggi, possiamo aggiungere fatale, per la sopravvivenza della Chiesa e per i destini dell'umanità.** (...)

Nel corso di quel suo pontificato breve di poco meno di cinque anni, ma **tanto esplosivo da sconvolgere venti secoli della Chiesa**, avevo parlato con cardinali e vescovi esterrefatti davanti a fulminee decisioni papali, **ero stato testimone della disperazione di vegliardi e venerandi uomini della Chiesa che prevedero quella suprema espressione della volontà riformatrice di Giovanni XXIII che fu il Concilio Ecumenico Vaticano Secondo, l'inizio della disintegrazione di quel blocco monolitico che era stata la Chiesa fino a Pio XII.** (...)

Quando il **cardinale Domenico Tardini**, Segretario di Stato ... venne a conoscenza dell'intenzione di Giovanni XXIII di indire un Concilio, da buon romano senza peli sulla lingua se ne uscì con alcuni suoi intimi che considerava il Papa **"temporaneamente impazzito"**.

**Il Concilio Ecumenico si era rivelato subito uno strumento dirompente sul quale puntualmente s'innestò la dinamite marxista.**

Basti ricordare che, dopo la promulgazione dell'enciclica **"Pacem in terris"**, in cui Papa Roncalli proclama che: **«Può e deve esserci cooperazione tra i cattolici e i regimi comunisti sul piano sociale e politico...»**, nelle elezioni italiane del 28 aprile 1963, i comunisti, d'un balzo, **guadagnarono un milione di voti** rispetto alle elezioni politiche di cinque anni prima. (...)

Il Segretario generale del Partito comunista italiano, **Palmiro Togliatti**, in un'intervista del 26 agosto 1963, tra l'altro, disse: «Non si tratta solo di una pace immediata, ma di una superiore comprensione umana, di un avvicinamento reciproco che troveremo. Sul piano immediato, poi, **il fenomeno giovanneo è stato quello di aver creato un**



**cattolicesimo responsabile della politica. Sono le premesse per una trasformazione del mondo...».**

Anatoli Krasikov, della rivista sovietica “**Nauka i Religia**”, il 14 agosto 1963, affermò: **«Il Concilio Ecumenico, che riapre i suoi lavori il 29 settembre, ha già mostrato che nelle gerarchie ecclesiastiche esiste una forte tendenza che rifiuta i vecchi metodi di Pio XII...».**

Certamente, l'avvicinamento al comunismo allontanò una massa considerevole di credenti che non riconoscevano più nella Chiesa post-conciliare la loro Chiesa.

«Ho nella memoria e nel cuore le parole che il **cardinale Mindszenty** mi disse a Vienna il 18 ottobre 1974. Avevo chiesto al **Primate d'Ungheria**, per due volte inchiodato sulla croce del suo martirio, dal feroce furore, prima, degli sbirri marxisti e dalla **fredda spietatezza, poi, di papa Montini, qual era la “vera Chiesa”.** **Quella ufficiale che adesso nel mondo, fraternizza con l'ateismo marxista, o quella abbandonata da Roma perché rimasta fedele alla Tradizione.** Il vecchio presule magiaro mi aveva senza indugio risposto: **«QUELLA ABBANDONATA DA ROMA».**

Sarà storicamente provato quanto prezioso sia stato al comunismo, per la sua affermazione nel mondo, **il Vaticano di Giovanni XXIII e di Paolo VI.**

Il vescovo francese **Marcel Lefebvre**, a chi gli chiedeva cosa pensasse dei rapporti tra Vaticano e i paesi comunisti, sul quotidiano “**Vita**” del 27 febbraio 1977, rispose: **«Basta giudicare i risultati ottenuti, cioè l'avanzata comunista su tutti i fronti del mondo intero.** Il Vaticano meriterà la gratitudine dei sovietici per lo straordinario aiuto che apporta alla loro vittoria. **Vedremo forse presto come si manifesterà la riconoscenza dei comunisti».**

**Il Concilio, dunque, aveva sbriciolato, in una inimmaginabile deflagrazione, la compattezza dell'intero corpo ecclesiale e scatenato disorientamento, contestazione e ostilità fra le genti».**

Ma certe verità profonde erano contenute nell'archivio personale del **cardinale francese Eugenio Tisserant**, «Decano del Sacro collegio, Bibliotecario e Archivistista di Santa Romana Chiesa, rispettato e temuto, in Vaticano, perché **si distingueva fra i cardinali per una personalità “tutta d'un pezzo”.** Il suo archivio, vasto e continuamente aggiornato, contenente documenti di grande valore storico e spesso di delicatezza esplosiva, era stato messo insieme con competenza e metodo, in quasi mezzo secolo di attività al servizio della Santa Sede. **Egli conosceva, quindi, uno per uno, i nemici di Pio XII e del “pacellismo”.**

In quell'archivio, era documentato, per esempio, il **“credo” marxista dell'allora Mons. Giovanbattista Montini**, Sostituto alla segreteria di Stato di Pio XII. Nel 1945, Montini si era legato in amicizia con il segretario del partito comunista italiano, **Palmiro Togliatti**, appena rientrato in Italia dall'Unione Sovietica. (...) In questo archivio finirono i rapporti segreti dell'arcivescovo di Riga a Pio XII, nei quali sono descritti, con dovizia di documentazione, **i contatti che Giovanbattista Montini ebbe, all'insaputa del Pa-**

**pa, con emissari dell'Unione Sovietica e degli Stati satelliti**, e gli esiti scottanti dell'inchiesta segreta che Pio XII aveva affidato a un ufficiale dei servizi segreti francesi. Costui era riuscito ad impossessarsi di **una raccolta di lettere attribuite a Montini che segnalavano alla K.G.B. i nomi e i movimenti dei sacerdoti, in gran parte gesuiti** che, in quegli anni, esercitavano clandestinamente il loro ministero tra le popolazioni dei paesi comunisti oppresse dalla persecuzione religiosa».

**«Al vertice del Vaticano si sapeva che, morto Pio XII, nel Conclave successivo sarebbe stato eletto Papa il patriarca di Venezia Roncalli che, a sua volta, avrebbe “portato” sul Soglio di Pietro Giovanbattista Montini.**

Da Milano, **il vescovo bresciano dagli occhi di civetta**, soprannominato a Roma **“Amleto”** o il **“gatto”**, tirava le fila di un gioco colossale col prezioso ausilio di un gruppo di potenti prelati fra i quali si distinguevano i cardinali: il belga **Leo Josef Suenens**, l'olandese **Bernard Jan Alfrink** e il tedesco **Agostino Bea**, **con l'appoggio sotterraneo del marxismo internazionale.**

**Quel gioco colossale**, che avrebbe capovolto i contenuti e gli aspetti della Chiesa, dell'Italia, dell'Europa e del mondo intero con tutti i suoi equilibri, per cominciare a muoversi e a svilupparsi, **aveva bisogno di un formidabile “ariete” di sfondamento.** **Questo “ariete”,** che batté con violenza irresistibile contro le muraglie bimillenarie della Chiesa, frantumandone l'inviolata compattezza, **fu Angelo Giuseppe Roncalli.**

**Dietro a lui, avrebbe fatto irruzione**, nella cittadella conquistata, **la furia del “nuovo corso”.** Tutto era predisposto da tempo con precisione perché il cardinale di Sotto il Monte diventasse **il Papa di rottura.**

Il Collegio Cardinalizio fu tanto ben guidato e orientato che oggi, a distanza di anni da quel Conclave, si è data persino una versione più attendibile **al piccolo mistero delle tre “fumate”, bianca, nera e poi ancora bianca, che uscirono a breve distanza una dall'altra».**

*(continua)*



# RESTAURIAMO LA CHIESA!

4

del sac. dott. **Luigi Villa**



Don Luigi Villa.

## L'ERRORE NON CONDANNATO È APPROVATO

Ecco gli “errori” più comuni diffusi in contrasto con la genuina fede cristiana, sostenuti anche da sacerdoti.

**La Santa Messa è un semplice “memoriale” della “cena” del Signore**, anziché la rinnovazione incruenta del Sacrificio della Croce.

**Il Sacerdote** è un delegato del “**popolo di Dio**” (cristiani) o un “**Primus inter pares**” e non un Ministro consacrato che agisce “**in Persona Christi**”.

**Il Romano Pontefice** è infallibile nelle questioni di Fede e di Morale, solo quando agisce in unione con i Vescovi, e che i Vescovi da soli in unione, possono essere infallibili senza il Papa.

**Il Magistero del Romano Pontefice** è infallibile solo nelle proclamazioni dogmatiche solenni e non in tutte le questioni di Fede e di Morale quando perpetuino l’insegnamento immutabile della Chiesa.

**La Santa Messa privata**, o senza concorso di popolo, è divenuta illecita o ha minore efficacia che la Messa comunitaria.

**La Comunione** ricevuta per necessità fuori Messa, non vale quanto la Comunione durante la Messa.

**I dogmi e i misteri principali della nostra Fede** (peccato originale, verginità perpetua di Maria, resurrezione di Gesù Cristo, esistenza degli Angeli, ecc.) **come la storicità dei Vangeli, possano avere un contenuto e un significato diverso da quello genuino e letterale insegnato perennemente dalla Chiesa**, o che l’interpretazione di essi possa evolversi con le condizioni storiche;

Che ci sia **una Chiesa di prima del Concilio Vaticano II e una Chiesa di dopo il Concilio Vaticano II** e che le due

Chiese siano due “**ère**” diverse nella vita del cattolicesimo.

**La Storia della Salvezza** sia una evoluzione progressiva dell’uomo nella costruzione di un mondo migliore verso la perfezione.

**Gesù Cristo è venuto a promettere la felicità su questa terra**, in senso materialistico e sociale, e non la felicità trascendentale dello spirito nell’amore di Dio e del prossimo.

**La salvezza** sia un fatto collettivo e non individuale.

**La Santa Messa era detta, un tempo, anche “Eucarestia”, che significa rendimento di grazie** e, infatti, essa è la più bella preghiera per ringraziare Dio Padre di tutte le grazie che ci concede.

**La Santa Messa** ha un grande valore perché non è la preghiera di un solo uomo, ma del **Cristo** totale, cioè la preghiera di **Gesù** e di noi tutti uniti a lui. Si tratta di un vero incontro con Dio. È lui, primo, a rivolgerci la parola (Epistola e Vangelo), poi chi assiste alla Santa Messa, con Cristo e tutti gli altri fratelli, rispondono che accettano l’incontro (Offertorio) che si realizza nella Comunione.

**Nella Santa Messa** ci si raduna per ascoltare la parola di Dio, per offrire tutti noi stessi al Padre per mezzo di Cristo e con Cristo, e realizzare, così, una via di unione con Dio, una vita sempre più cristiana.

**Consacrazione:** Cristo offre sé stesso e noi al Padre. Noi, col sacerdote, offriamo Cristo e ci offriamo a Lui.

**La Messa è la “Cena”, e la “Cena” è un pasto. Il Cristo ha voluto così.**

**La Messa è una fraterna spartizione, un pasto di famiglia, una unione totale, una comunione di preghiera con il Cristo.**

# IL CONFLITTO TRA L'OCCIDENTE E LA RUSSIA È UN CONFLITTO DI TIPO RELIGIOSO

Estratto dell'articolo di Emmet Sweeney  
(The Remnant – 15 settembre 2022)



**L**a guerra, attualmente in corso in Ucraina, che dipinge l'Ucraina come avente il mandato di rappresentare l'Occidente contro la Russia, è **primariamente una guerra ideologica e religiosa, contro la Russia**, che rappresenta ciò che rimane dell'Europa Cristiana, e **“l'Occidente” che rappresenta un'ideologia totalitaria** che detesta la religione in generale e la Cristianità in modo particolare.

Quest'affermazione può sembrare strana, considerato il fatto che alcuni occidentali – sebbene sempre di meno ogni giorno – vedono ancora “l'Occidente” (fondamentalmente l'Europa e il Nord America) come un paese Cristiano e la Russia come un paese Comunista o cripto-comunista.

**Questo, però, non è più vero e ormai da lungo tempo.**

Infatti, i trent'anni che sono trascorsi dal crollo del muro di Berlino e la fine dell'Unione Sovietica, sono stati una continua inversione dei ruoli; l'insieme dell'Occidente, infatti, è diventato un conglomerato di potere totalitario e aggressivamente anti-religioso che cerca di esportare la sua ideologia anti-Cristiana e anti-umana su tutto il resto del mondo. **E la Russia è detestata dall'Élite di potere occidentale precisamente perché ha posto resistenza a questo processo e, per di più, è andata proprio in direzione opposta:** pur essendo stata, nel passato, un attivo proponente di ateismo e di “materialismo scientifico”, **la Russia si è poi rivolta alle sue radici Ortodosse Cristiane, invertendo le funeste e malefiche politiche e gli at-**

**teggiamenti dell'era Sovietica.** Per dimostrare questa verità, noi dobbiamo guardare alla storia della Russia e della sua interazione con l'Occidente, partendo dagli anni 1990. Nel 1991, dopo l'abolizione dell'Unione Sovietica, era chiaro che l'Occidente aveva vinto la Guerra Fredda. **La Russia stessa, sotto il suo nuovo presidente Boris Yeltsin, apertamente proclamava la fine di tutte le ostilità.** Agli stati satelliti, in Europa Orientale, era permesso di scegliere la loro via e alle repubbliche autonome, all'interno dell'Unione Sovietica, era permesso di dichiararsi “nazioni indipendenti”. Il vecchio sistema sovietico di proprietà fu abolito e quasi tutto fu privatizzato.

La stampa e i media, in generale, furono liberati da tutte le censure ed erano liberi di affermare ciò che desideravano. **La Russia, sotto Yeltsin, stese la sua mano di amicizia all'Occidente, un gesto, però, che non fu contraccambiato ma addirittura umiliato e respinto dall'Occidente.** L'euforia del 1991 rapidamente svanì, aprendo la strada degli anni 1990 che si trasformarono in una decade catastrofica per la Russia e per il suo popolo.

Prima e innanzitutto, **la politica delle privatizzazioni si trasformò in un disastro.**

Fu varata una legge che vietava agli stranieri di acquistare industrie, titoli e servizi pubblici e che consentiva solo ai cittadini russi di poterlo fare. Sfortunatamente nessuno, sino a quel momento appartenente a una nazione comunista, aveva risorse per comprare e solo certi gruppi, all'interno

della nazione e principalmente Ebrei, avevano enormi e ricche risorse e connessioni all'estero e, trasferendo i loro fondi in Russia, poterono acquistare le industrie nazionali statali.

Con l'obiettivo di poter disporre di una moneta in Dollari ed Euro, l'amministrazione Yeltsin mise in vendita queste industrie ad un valore di molto inferiore a quello reale. (Le sole risorse naturali della Russia costituivano una ricchezza tale da farne la nazione più ricca al mondo).

Gli acquirenti di queste industrie divennero noti col nome di "oligarchi", i quali, per quasi dieci anni, precipitarono la nazione in ciò che è stato descritto come **il più grande atto di sabotaggio della storia**.

Invece di reinvestire parte dei profitti in attività commerciali e industriali, **gli "oligarchi" esportarono tutti i loro profitti, impoverendo la nazione e i loro lavoratori**.

Il risultato fu che ampi settori della popolazione russa iniziarono ad avere privazioni e a vivere una vita di stenti e molti di essi arrivarono al punto di morire d'inedia e d'ipotermia, durante i duri inverni russi. Alcuni impiegati statali ricevevano la loro paga in verze ed è stato stimato che **la Russia, tra il 1991 e il 2000, ebbe oltre cinque milioni di morti**. La maggior parte di questi decessi fu causata da semplici malattie come influenza, che si tramutava in polmonite per la mancanza di fondi necessari per l'acquisto di antibiotici. I decessi che avvennero nelle case, inclusi suicidio, alcolismo, uso di droghe e assassinio, salirono alle stelle. La Russia si trasformò in una nazione che cadeva a pezzi e con una popolazione che precipitava in decessi sempre più numerosi.

Durante questo periodo, **un movimento d'indipendenza (Cecenia)**, che si sviluppò con fondi dell'Arabia Saudita e (presumibilmente) anche con quelli dell'Occidente, **lanciò una violenta campagna contro le autorità russe**. Seguì una guerra selvaggia che provocò decine di migliaia di vite umane e che terminò, nel 1997, col riconoscimento di semi-indipendenza della Cecenia.

**SEMBRA  
CHE NON VI SIA  
UNA SPIEGAZIONE LOGICA  
SE NON QUELLA DI ASSUMERE  
UN'ANTIPATIA  
CULTURALE/RELIGIOSA  
NEI CONFRONTI DELLA RUSSIA  
E DEL SUO POPOLO,  
DA PARTE DELLA MAGGIORANZA  
DELLA PLUTOCRAZIA  
CHE  
GOVERNA L'OCCIDENTE.**

Questo fatto diede origine ad altri movimenti d'indipendenza, in altre regioni autonome, che portarono la Russia al punto della sua disintegrazione.

In questa situazione, l'atteggiamento dell'Occidente o delle nazioni che controllavano l'Occidente, fu impressionante. A quel tempo, i media occidentali, nelle mani di poche mega-corporazioni, furono quasi felici nel riportare i loro articoli di cronaca sul trauma che stava vivendo la Russia.

**Nella loro sofferenza, i popoli della Russia divennero il bersaglio preferito dell'Occidente.**

E si dovrebbe ricordare che fu precisamente negli anni 1990, che le corporazioni americane iniziarono una massiccia ricerca per individuare luoghi e zone meno costose per le loro industrie.

**Intere industrie, insieme a tecnologia e tutti i macchinari, furono esportati in massa, principalmente in Cina. QUASI NULLA ANDÒ IN RUSSIA e questo malgrado il fatto che la Cina continuava ad essere una nazione comunista e totalitaria.**

**Neppure il massacro di Piazza Tiananmen (1989)** e la successiva brutale repressione poté fermare l'entusiasmo della plutocrazia americana nella sua esportazione di lavoro, affari e commercio.

Così la Russia, che aveva steso la sua mano di amicizia all'Occidente e aveva consentito la libertà ai popoli soggiogati, continuò a essere trattata come una nazione nemica e saccheggiata dagli interessi Occidentali, mentre la Cina, che non aveva mostrato alcun atteggiamento simile a quello russo, fu improvvisamente trattata dall'Occidente come un partner favorito negli affari e nel commercio.

Come poter spiegare una tale sorprendente disparità di trattamento? Sembra che non vi sia alcuna spiegazione logica se non quella di supporre **un'antipatia culturale e religiosa verso la Russia e il suo popolo** da parte della maggioranza della plutocrazia del Potere occidentale, ed io suggerisco la ragione:

**È PROPRIO  
LA RELIGIONE DELLA RUSSIA  
CHE È ALLA RADICE  
DI QUESTO ATTEGGIAMENTO.**

Durante l'era comunista, la Cristianità fu soppressa in Russia e nell'intero blocco sovietico. Nel periodo peggiore di Lenin e Stalin, il regime comunista massacrò milioni di cristiani e le vittime furono principalmente gli Ortodossi, seguiti dai cristiani di ogni denominazione.

La religione continuò a essere perseguitata persino dopo la morte di Stalin, negli anni 1980.

**Tutti i bambini dovevano partecipare alle lezioni di ateismo, mentre la cristianità e la fede religiosa in generale erano dileggiate e derise.**

Verso la fine del Comunismo, la Chiesa Ortodossa era ridotta a un piccolo rimasuglio di quanto era ai tempi degli Zar, ma questa realtà, in breve tempo, iniziò a cambiare: la sofferenza, le privazioni e gli stenti fecero nascere un risveglio spirituale e, verso la metà degli anni 1990, la Chiesa Ortodossa Russa, come pure altre confessioni religiose della Cristianità, iniziarono ad avere una crescita notevole.

Non fu comunque fino alla prima decade del ventunesimo secolo e la presidenza di Vladimir Putin che questo movimento divenne realmente determinante.

Putin aveva occupato una posizione di alto grado nell'amministrazione Yeltsin e, senza alcun dubbio, egli era visto dagli "oligarchi", a quel tempo i veri padroni della Russia, come **un uomo sul quale poter contare, per continuare le loro politiche che avevano loro consentito di saccheggiare la nazione per almeno una decina di anni.**

Putin fu eletto **Primo Ministro** il 9 agosto 1999 e, solo quattro mesi dopo, in dicembre, divenne **Presidente della Russia**, a seguito delle inaspettate dimissioni di Boris Yeltsin.

**L'elezione presidenziale del 20 marzo 2000 fu facilmente vinta da Putin, col 53% dei voti.**

Una ragione della popolarità di Putin era nata dal fatto che egli era stato considerato un leader potente durante la Guerra in Cecenia; guerra che ebbe inizio il 7 Agosto 1999, appena due giorni prima della sua nomina a Primo Ministro.

La guerra terminò nell'Aprile 2000, con la Cecenia facente ancora parte della Federazione Russa, e questa vittoria aumentò la reputazione di Putin come un uomo forte e desideroso di ristabilire e far rispettare la legge.

Nei cinque anni successivi, Putin mostrò che i governanti degli "oligarchi" erano stati ingannati poiché essi pensavano che Putin fosse sotto il loro controllo e facente parte della loro squadra.

Al contrario, **il nuovo presidente spezzò il loro potere.**

La decade successiva vide una serie di casi legali e processi che mise in galera diversi oligarchi mentre altri furono obbligati a versare compensazioni sostanziose. Altri ancora, i peggiori criminali, fuggirono dalla nazione e i loro beni furono confiscati. L'abolizione del potere degli "oligarchi" insieme alla "Mafia russa", che rafforzava e dominava il loro potere corrotto, iniziò a ripristinare certe forme di normalità.

In parallelo con le riforme economiche, **Putin diresse una rivitalizzazione della fede ortodossa.**

In un atto solenne e significativamente simbolico, egli fece una visita al grande Complesso Monastico Ortodosso del Monte Athos, in Grecia, nel 2001, proprio un anno dopo la sua presidenza. Sebbene questo tentativo fu interrotto da una tempesta che impedì il viaggio in elicottero, e dopo un secondo tentativo, fatto nel 2004 e anch'esso similmente andato a vuoto, perché Putin dovette ritornare in Russia per affrontare l'assedio della Scuola Beslan. Egli finalmente riuscì a fare la visita al Monte Athos nel 2005.

**Con questa sua visita, Putin stabilì un incontro con i monaci che trasformò la loro comunità ed ebbe un grande impatto sulle vite del popolo russo.**

Inoltre, ebbe inizio un grande programma di costruzione di chiese che favorì un aumento delle persone che vi si recavano. **Putin mise in chiaro che egli riteneva l'Ortodossia come una Religione Nazionale della Russia** e alla Chiesa era stata concessa una posizione legale favorevole.

A questi gesti simbolici fece seguito una nuova legislazione che iniziò a trasformare la società russa: **la legge nazionale sull'aborto**, fino a quel momento una delle più liberali al mondo, **fu inasprita e ristretta.** Nell'ottobre 2011, il Parlamento Russo approvò la legge restringendo l'aborto fino alle prime 12 settimane di gravidanza, con un'eccezione fino a 22 settimane, in caso di violenza carnale. La nuova legge impose un periodo, da due a sette giorni prima dell'aborto, per consentire alla donna di "riconsiderare la sua decisione".

Nel periodo che seguì, la vivida descrizione della Russia nei mass media occidentali mutò dalla condiscendenza a una totale ostilità. (...)

Non appena la Russia mostrò segni crescenti di una rinascita cristiana, i mass media occidentali divennero sempre più ostili nei suoi confronti. Comunque, solo raramente i giornalisti attaccavano apertamente la Russia per la sua "Cristianizzazione"; normalmente, i giornalisti, consapevoli del fatto che gran parte delle persone in Occidente continuano a ritenere se stessi dei Cristiani, presentavano i loro commenti anti-Russi come il risultato di aggressione, corruzione o mancanza di democrazia.

**Tutto questo comunque cambiò con la nuova legge sull'aborto del 2011.**

Da quel momento, gli attacchi contro la Russia divennero esplicitamente ideologici; i Russi, ci dicevano, stanno opprimendo le donne e voltano le loro spalle al "progresso".

**Ma fu comunque nel 2013 che la retorica anti-russa raggiunse un livello iperbolico.**

In quell'anno, **il Parlamento russo approvò la legge sulla cosiddetta "Propaganda Gay".**

**La legge**, descritta come "Protezione dei Bambini dalla Pericolosa Informazione per la loro Salute e Sviluppo", **proibiva esplicitamente le parate Pro Gay**, come pure altre forme quali **materiale LGBT, libri e libretti, che tentano di normalizzare l'omosessualità e di influenzare i bambini nel loro atteggiamento omosessuale.**

In realtà, fino all'anno 2006, molti distretti in Russia avevano imposto i loro avvisi locali su questi materiali, sebbene queste regole non avessero potere al di fuori delle giurisdizioni.

**LA LEGGE,  
FIRMATA DA PUTIN, IL 30 GIUGNO 2013,  
FU ENORMEMENTE POPOLARE  
E PASSÒ NEL PARLAMENTO RUSSO  
ALL'UNANIMITÀ,  
CON UNA SOLA ASTENSIONE.**

Ma l'impatto sulla nomenclatura occidentale, che stabilisce le opinioni accettabili, fu immediato. Quasi all'unanimità, i Media occidentali iniziarono a paragonare Putin ad Adolf Hitler; per loro Putin era un "criminale", un "fascista", un "assassino". Fra turni di fermenti di rabbia, Putin divenne l'oggetto di una satira feroce.

Egli era descritto come la caricatura di un farabutto James Bond, che andava assassinando e torturando quelli contro i quali egli nutriva rancore e risentimento.

Vi è persino evidenza, che certi corpi dell'Intelligenza Occidentale come la CIA e il MI5, furono attivamente coinvolti nella propaganda anti-Russa. (...)

Ma le élite occidentali non limitavano i loro sforzi solo a iritati editoriali sul "London Times" o sul "Washington Post": ma **si parlava persino di sanzioni economiche.**

Vi furono subito richieste per boicottare le Olimpiadi Invernali, che si sarebbero tenute nel febbraio 2014 a Sochi, Russia, e mentre la chiamata al boicottaggio trovava resistenza tra gli atleti, molti politici occidentali si rifiutarono di partecipare a queste Olimpiadi e la temperatura russofoba era in crescita nei mass media. E tutto dava l'impressione che la situazione dovesse peggiorare.

Nel 2010, **Victor Yanukovich**, un nativo del Donetsk di lingua russa, fu eletto presidente dell'Ucraina, sconfiggendo il Primo Ministro Yuliya Tymoshenko, in quello che fu giudicato dagli osservatori internazionali essere stata una votazione corretta.

Nel novembre 2013, Yanukovich ritardò la firma pendente di un accordo di associazione con l'Unione Europea, affermando che il suo governo desiderava mantenere legami economici sia con la Russia sia con l'Unione Europea. La Russia, in realtà, aveva offerto all'Ucraina un prestito di salvataggio più favorevole di quello che l'Unione Europea aveva preparato come offerta.

Questo causò le proteste e l'occupazione della Piazza dell'Indipendenza di Kiev e **una serie di eventi portò alla creazione di un centro di potere in favore di un allineamento dell'Ucraina con l'Unione Europea.**

Mentre talvolta le proteste sembravano svanire, non si può pensare che sin dall'inizio vi fosse uno sforzo concertato, da parte dei politici occidentali, per farle continuare.

Dall'inizio dei primi di dicembre, molti politici di Berlino

e Brussel diedero una spinta-morale con i loro interventi in piazza, che furono poi seguiti, il 15 dicembre, dall'arrivo dei senatori McCain e Chris Murpy. Alla folla presente McCain annunciò: «Noi siamo qui per sostenere la vostra giusta causa». I Russi, da parte loro, condannarono questa cruda intromissione negli affari dell'Ucraina.

Victoria Nuland, a quel tempo Assistente Segretaria di Stato per gli Affari d'Europa ed Eurasia nell'amministrazione Obama, arrivò in Ucraina e immediatamente iniziò a soffiare il fuoco sulle fiamme di una situazione ormai volatile. Con discorsi uno dopo l'altro, ella fece la promessa ai ribelli e ai rivoltosi che l'America era al loro fianco. Il risultato fu che, ai primi di febbraio 2014, l'Ucraina sembrava sull'orlo di una guerra civile; gli scontri, infatti, tra quelli che protestavano e la polizia fece molti morti e feriti. Temendo per la sua vita, il 21 di febbraio, Yanukovich fuggì dalla capitale, inizialmente viaggiando in Crimea e poi recandosi in Russia. **Un nuovo governo provvisorio e furiosamente anti-russo, formato dalla Nuland, fu subito installato in Kiev.**

Quando si considerano le azioni dell'America e delle nazioni occidentali in questo periodo, dobbiamo ricordare che **l'Ucraina era ed è ancora una società profondamente divisa.**

La popolazione di circa la metà della nazione, comprensiva delle sue parti nord e occidentale, si considera Ucraina, storicamente antagonista nei confronti della Russia. L'altra metà della popolazione, delle parti sud ed est è invece filo russa e la popolazione si considera simultaneamente Ucraina e Russa. Una rapida occhiata alla mappa elettorale della nazione dimostra esattamente questa divisione in modo grafico, poiché **le aree sud ed est costituivano l'area russa della nazione che aveva messo al potere Yanukovich, in modo schiacciante.**

Nel dare un supporto violento alla cacciata di Yanukovich, il governo americano, quasi deliberatamente, pose tutto il suo peso sulla parte anti-russa della popolazione, ed è impossibile credere che l'élite politica in Washington non abbia compreso ciò che realmente stava preparando.

Questi politici avrebbero dovuto sapere che, con la cacciata di Yanukovich, essi stavano preparando uno scontro civile – se non addirittura una guerra civile – e questo con assoluta certezza.

**Il conflitto civile era ormai alle porte.**

Non appena la banda di delinquenti anti-governativi in Kiev era in procinto di cacciare Yanukovich, proteste ancor più consistenti, contro questo colpo di stato, iniziarono a verificarsi nelle aree sud ed est dell'Ucraina. **La Crimea**, che aveva una maggioranza schiacciante di popolazione russa e che era stata trasferita sotto la giurisdizione di Kiev nel 1954 da Krushchev,



**fece un referendum che terminò al 97% dei voti per ottenere la riunione con la Russia.**

Putin, infuriato delle azioni americane in Kiev, accettò il risultato della votazione e **formalmente annunciò il ritorno della Crimea nella Federazione Russa.** Contemporaneamente a questi fatti, piccole e grandi città, in ogni parte sud ed est del paese, **videro proteste massicce con gran parte della popolazione che desiderava la secessione dall'Ucraina e l'unione con la Russia.** Il nuovo regime in Kiev, creato da Washington, reagì con la forza.

Quarantasette dimostranti pro-Russia in Odessa furono assediati nell'edificio dei Sindacati della città e bruciati a morte da una banda di delinquenti Neo-Nazisti.

Vedendo quale direzione stavano prendendo gli avvenimenti, **le province russe di Lugansk e Donetsk dichiararono l'indipendenza e si prepararono alla difesa.** Questo rapidamente si trasformò in una guerra totale e, dopo due anni di battaglie, circa 14.000 persone, principalmente civili russi, morirono nello sforzo bellico fatto dal governo di Kiev per riportare le due province nell'Ucraina.

La battaglia in Lugansk e Donetsk (il Donbas) si affievolì dopo la firma del cosiddetto Accordo Minsk 2, del 2015. Quest'accordo, con l'intermediazione di **Russia, Stati Uniti e Nazioni Unite,** stabilì un grado di autonomia per le due province, come pure il riconoscimento e il rispetto per la lingua e cultura russe. L'accordo dichiarava, inoltre, l'arresto immediato di ogni azione militare.

Se l'Accordo di Minsk fosse stato pienamente implementato, è molto probabile che tutte le ostilità sarebbero cessate, ma questo non avvenne. **Il nuovo governo di Kiev che, dal Maggio 2014, fu capeggiato da Petro Poroshenko, non fece alcun tentativo possibile di attenersi alle clausole degli Accordi.** Al contrario, la lingua russa, sino a quel momento una delle lingue ufficiali dell'Ucraina, fu degradata e la cultura Russa in generale denigrata. Ancor peggio, nessuno di quelli che avevano commesso delitti in Odessa e altrove furono portati davanti alla giustizia e la milizia Neo-Nazista, responsabile di queste atrocità, fu integrata nell'esercito dell'Ucraina. Peggio di tutto, **i bombardamenti sporadici, su obiettivi civili in Lugansk e Donetsk, continuarono per i sei anni seguenti.**

Il collettivo "Occidentale" non poteva non essere al corrente dei pericoli della sua interferenza negli affari dell'Ucraina. Questa era una nazione profondamente divisa e, per intervenire, nei confronti di un'area della nazione e alle spese di altre, non poteva che aggravare la divisione del paese e, in ultimo, **di causare la disintegrazione dello Stato.**

Che l'Occidente abbia preso la parte della metà della popolazione anti-russa era in piena armonia col crescente e isterico tono della retorica anti-Russa, presente nei media occidentali negli anni che condussero alla Rivoluzione in Ucraina.

E noi, con un pizzico di sale, possiamo accettare l'idea che Nuland e l'Amministrazione di Obama fossero coinvolti nella "corruzione" durante il regime di Yanukovich: l'America è ed è sempre stata in termini veramente amichevoli con governi molto più corrotti, violenti e totalitari di quello di Yanukovich.

Io suggerirei che **la vera ragione,** o certamente una ragione molto importante anche se non apertamente esternata, **per la missione di Nuland fu che:**

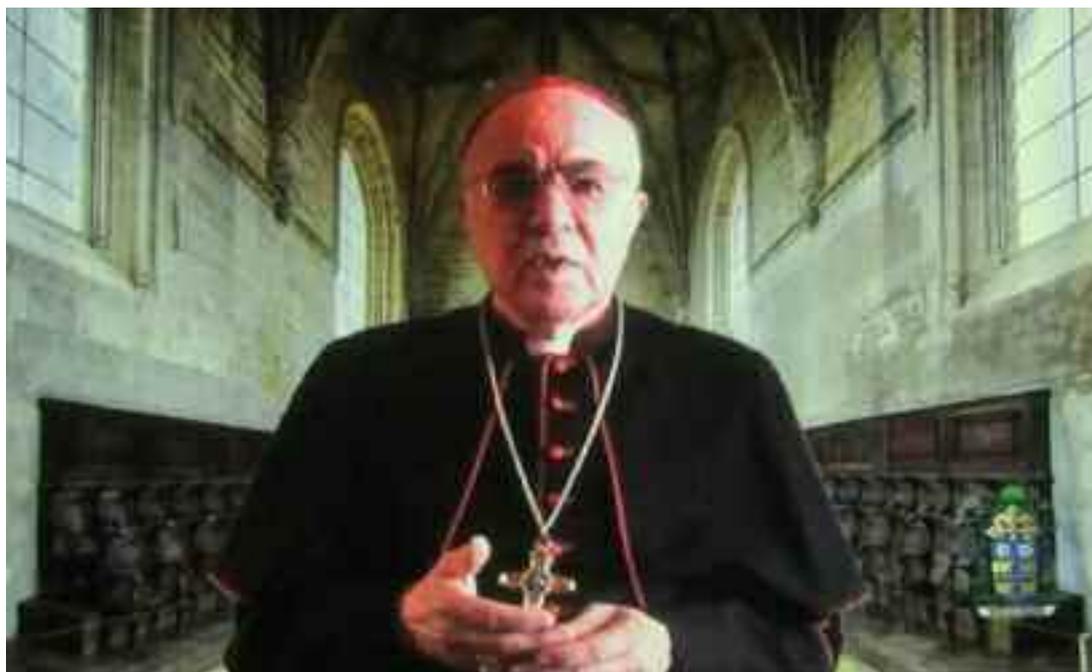
**IL PERNO PRINCIPALE  
DI YANUKOVYCH,  
NEI CONFRONTI DELLA RUSSIA,  
FU VISTO  
DALL'ESTABLISHMENT  
IN WASHINGTON  
COME UN SEGNALE  
CHE L'UCRAINA  
AVREBBE SEGUITO LA RUSSIA  
NELL'ADOZIONE  
DI UNA CRESCENTE  
CULTURA SOCIALE CRISTIANA;  
UNA CULTURA CHE  
I "LIBERALI" E I "PROGRESSISTI"  
DI WASHINGTON ODIAVANO.**

Dovremmo notare anche che una delle prime azioni di Poroshenko, come Presidente dell'Ucraina, fu di provvedere aperture alla **Open Society Foundation di George Soros** e contemporaneamente anche a quella di **sostenere l'instaurazione del materiale LGBT nel sistema educativo.** Le **parate Gay "Pride"**, in seguito, divennero una caratteristica regolare nella vita di Kiev dove, sebbene queste parate fossero particolarmente impopolari, esse ricevettero un supporto massiccio e la protezione delle forze di sicurezza.

**IN RUSSIA, NEL 2013,  
LA "LEGGE  
DELLA PROPAGANDA GAY",  
DESCRITTA COME  
"PROTEZIONE DEI BAMBINI  
DA INFORMAZIONI PERICOLOSE  
PER LA LORO SALUTE E SVILUPPO",  
ESPLICITAMENTE  
HA PROIBITO  
LE PARATE GAY PRIDE  
E IL MATERIALE LGBT  
CHE TENTAVANO  
DI NORMALIZZARE L'OMOSESSUALITÀ  
E DI INFLUENZARE I BAMBINI  
NEL LORO ATTEGGIAMENTO  
NEI CONFRONTI  
DELL'OMOSESSUALITÀ.**

# LA RUSSIA È L'ULTIMO BALUARDO DI CIVILTÀ CONTRO LA BARBARIE GLOBALISTA

dell'Arcivescovo Carlo Maria Viganò



## **MESSAGGIO AL CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI RUSSOFILI** (Mosca, 14 Marzo 2023)

Cari Amici, è per me motivo di grande gioia potervi rivolgere un breve messaggio, in occasione della costituzione del **Movimento Internazionale dei Russofili**. Il Manifesto di questo sodalizio inizia con una parola che sembra scomparsa dal vocabolario occidentale: **l'amicizia**.

In questo caso, è l'amicizia per i Russi, condivisa da moltissime persone in tutto il mondo, e l'amicizia dei Russi verso gli altri popoli, in quello spirito di fratellanza che trova il proprio fondamento nel riconoscerci figli dell'unico Eterno Padre e fratelli in Nostro Signore Gesù Cristo.

Quando l'Impero Romano d'Occidente perse il suo ruolo politico sotto la spinta delle invasioni barbariche, il testimone passò a Costantinopoli.

E quando anche l'Impero Romano d'Oriente cadde con la conquista di Bisanzio da parte di Maometto II, **fu Mosca a salvarne l'eredità religiosa e politica. Con i suoi Santi e i suoi Santi Re.**

La crisi presente ci mostra il crollo di un Occidente corrotto, in cui non vi è un Papa Leone Magno che ne salvi le sorti ma che ha ancora un destino, **se ritrova la propria missione provvidenziale e riconosce ciò che la accomuna alla missione della Russia.**

Gli eventi recenti ci hanno mostrato che **l'ateismo materialista che devastò l'Impero Russo e il mondo dal 1917** – come annunciò la Santissima Vergine Maria a Fatima – **si è oggi unito al liberalismo nell'ideologia globalista, che è alla base del delirante progetto del Nuovo Ordine Mondiale.** Un progetto infernale, come giustamente ha evidenziato in un suo recente intervento il Presidente Vladimir Vladimirovič Putin, in cui **l'odio per la civiltà cristiana vuole creare una società di schiavi asserviti all'élite di Davos.** Una società distopica, senza passato e senza futuro, senza Fede e senza ideali, senza cultura e senz'arte, senza padri e madri, senza famiglia e Stato, senza maestri e guide spirituali, senza rispetto per gli anziani e speranze per i nostri figli. **Non possiamo stupirci che, dopo aver scristianizzato il mondo occidentale, questa élite consideri la Russia un nemico da abbattere.**

La Federazione Russa si pone innegabilmente come ultimo baluardo della civiltà contro la barbarie, e raccoglie intorno a sé tutte quelle Nazioni che non intendono sottostare alla colonizzazione della NATO, dell'ONU, dell'OMS, della Banca Mondiale, del Fondo Monetario Internazionale e di quella congerie di fondazioni che hanno come scopo l'indottrinamento delle masse, la manipolazione dell'informazione, la creazione di "primavere colorate" per destabilizzare i governi legittimamente eletti e seminare caos, guerre e miseria come instrumentum regni.

Alla recente farsa pandemica – condotta con metodi criminali che non ho esitato a denunciare sin dall’inizio del 2020 – sono seguite nuove emergenze – tra cui quella ucraina – provocate deliberatamente con lo scopo di distruggere il tessuto sociale ed economico delle Nazioni, decimare la popolazione mondiale, concentrare il controllo nelle mani di un’oligarchia che nessuno ha eletto e che ha perpetrato un vero e proprio colpo di stato mondiale, di cui prima o poi sarà chiamata a rispondere dinanzi al mondo. I teorizzatori di questo colpo di stato hanno nomi e volti, a iniziare da George Soros, Klaus Schwab e Bill Gates.

**Chi oggi dichiara nemica la Russia, considera nemici anche gli Europei, gli Americani, gli Australiani, i Canadianesi, e come tali li tratta, perseguitandoli e impoverendoli.** Ma mentre gli emissari del World Economic Forum nei governi occidentali possono legiferare contro il bene dei propri cittadini e tenere in pugno i leader mondiali, **quel cambio di regime che ha avuto successo in altri Stati si è fermato ai confini della Russia.** D’altra parte, anche la frode elettorale del 2020 negli Stati Uniti d’America è stata indispensabile per impedire la conferma del Presidente Donald Trump, così come nel 2013 il deep state e la deep church sono riusciti a far dimettere Papa Benedetto XVI e a far eleggere una persona gradita al Nuovo Ordine Mondiale, **il gesuita Jorge Mario Bergoglio.**

Il vostro impegno deve certamente promuovere le relazioni di amicizia della Russia con tutti i popoli, secondo quel principio di multipolarità che, in una saggia visione politica a lungo termine, è il miglior modo per combattere il mono-polarismo globalista. **Ma questa amicizia, questi rapporti di concordia e di cooperazione reciproca, non possono prescindere dalla denuncia del colpo di stato perpetrato ai danni dell’umanità da pericolosi eversori che hanno come scopo dichiarato l’instaurazione di una tirannide infernale in cui l’odio verso Dio e verso l’uomo creato a Sua immagine, la malattia, la morte, l’ignoranza, la povertà, la violenza, l’egoismo, la corruzione regnano incontrastate. È il regno dell’Anticristo.**

Questo Leviatano va individuato e combattuto, **con un’azione che coinvolga tutti i popoli liberi** – anzitutto respingendo i punti programmatici dell’Agenda 2030 e del Great Reset – **con iniziative comuni.** Occorre un’Alleanza Antiglobalista che restituisca ai cittadini il potere che è stato loro sottratto, e alle Nazioni la sovranità erosa e ceduta alla lobby di Davos.

In questo, **il ruolo della Federazione Russa sarà determinante, così come sarà importante il messaggio che il Movimento Internazionale dei Russofili porterà ai popoli di un Occidente** che ha bisogno di tornare ad essere fiero della propria Fede e orgoglioso della civiltà alla quale hanno contribuito anche i Santi Cirillo e Metodio.

**Stiamo combattendo una battaglia epocale: restiamo sotto il manto della Vergine Santissima, gloriosa Nikopèia, assieme all’Arcangelo San Michele.**

**LA VITTORIA È DI CRISTO,  
E DI CHI SI SCHIERA  
SOTTO IL SANTO  
VESSILLO DELLA CROCE.**

**D**al 5 al 12 febbraio 2023 si è svolta a Praga la cosiddetta Assemblea continentale del cammino sinodale. Molti partecipanti, come loro stessi hanno ammesso, non sanno nemmeno cosa sia il cammino sinodale. Tuttavia, lo elogiano e ne parlano in superlativo e con grande entusiasmo.

La Parola del Signore pronunciata tramite il profeta Isaia si applica pienamente all’assemblea continentale a Praga:

**«... Parole incomprensibili senza senso, balbettii senza significato, una sillaba qui, una sillaba là» (Is 28,10).**

Ne parla più dettagliatamente il profeta Isaia:

**«Anche questi uomini barcollano per il vino, inciampano per le bevande inebrianti – sacerdoti e profeti... Infatti tutte le tavole sono coperte di vomito e di feci; nessun luogo è incontaminato. ... chiacchiere senza senso, balbettii senza significato, una sillaba qui, una sillaba là. ... Ascoltate dunque la Parola del Signore, voi che beffate, voi capi di questo popolo...! Perché voi dite: “Abbiamo fatto un patto con la morte, abbiamo fatto un patto con Sheol”. Quando il giudizio veemente travolgerà, non ci raggiungerà. Perché abbiamo fatto della menzogna il nostro rifugio, ci siamo nascosti in una parola ingannatrice» (cfr Is 28,7-15).**

Se solo in teoria si trattasse di **chiacchiere senza senso e balbettii senza significato**, forse potremmo metterlo da parte, ma dietro queste chiacchiere e balbettii c’è il processo criptato della **transizione della Chiesa all’anti-Chiesa New Age – la sinagoga di Satana.** Colà le leggi di Dio saranno completamente sostituite da crimini immorali LGBTQ, per i quali Dio punisce con il fuoco sia temporale sia eterno (Gd 1,7; 2 Pt 2,6).

**IL CAMMINO SINODALE  
DI BERGOGLIO  
È IL COMPLETAMENTO  
DELL’AGGIORNAMENTO  
DEL VATICANO II  
ALLO SPIRITO DI QUESTO MONDO.**

Nel corso della storia, fino al Vaticano II, **la Chiesa ha mantenuto l’ortodossia, che l’ha protetta dalle eresie.** Allo stesso tempo, aveva anche l’ortoprassi, associata all’osservanza delle leggi e dei comandamenti di Dio. L’ortodossia e l’ortoprassi sono state costruite sulle Sacre Scritture e sulla Tradizione, sia apostolica che della tradizione dei Padri della Chiesa, dei martiri e dei santi.

Il Concilio Vaticano II (dal 1962 al 1965) segnò una svolta, accettando l’eresia del modernismo e, dopo il Concilio, questa eresia ha dominato tutte le scuole teologiche. **L’ortoprassi ne fu gradualmente paralizzata e il processo di autodistruzione sta ora culminando nel cammino sinodale di Bergoglio.**

Cosa si deve fare affinché la Chiesa possa ritornare sulla via sicura della salvezza, la via della sequela di Cristo? **È necessario ripristinare l’ortodossia.**

# LA VIA DI SALVEZZA SINODALE CONTINENTALE CONTRO LA VIA SALVIFICA DI CRISTO

del Patriarcato Cattolico Bizantino



Elia,  
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino.

In primo luogo, quindi, l'eresia del modernismo con lo spirito del metodo storico-critico deve essere chiamata **eresia**. Poi, il Concilio Vaticano II deve essere chiamato per quello che fu, cioè un **Concilio eretico**.

Inoltre, lo pseudo papa Bergoglio deve essere chiamato per quello che è:

**un impostore religioso ed eretico.**

Come praticare l'ortoprassi?

Prima di tutto, dobbiamo essere consapevoli degli influssi negativi contemporanei che ostacolano il cammino salvifico della sequela di Cristo. Si tratta in particolare di una forte influenza dello spirito del mondo sulla Chiesa e sui singoli credenti. Questo spirito si oppone allo Spirito di Dio, lo Spirito di verità.

Oggi, lo spirito del mondo promuove tutte le forme d'immoralità LGBTQ attraverso l'ideologia di genere.

I cristiani sono manipolati dallo spirito del mondo, soprattutto attraverso i social network sugli smartphone, sui quali trascorrono diverse ore al giorno. Se oggi seguono questo ampio sentiero verso la distruzione, non hanno più il timore per la salvezza e il cammino sinodale approva e santifica tutto per loro.

Dio, anche oggi, dice attraverso il profeta: **«Curano la ferita del mio popolo come se non fosse grave. “Pace, pace”, dicono, quando non c'è pace. Si vergognano forse della loro detestabile condotta? No, non hanno alcuna vergogna; non sanno nemmeno arrossire. Così cadranno tra i caduti; saranno abbattuti quando li punirò»**, dice il Signore. (Ger 6,14-15)

E Dio richiama per mezzo del suo profeta: **«Guai a coloro che trascinano il peccato con funi d'inganno e l'empietà come con funi di carro... Guai a coloro che chiamano bene il male e male il bene, che cambiano le tenebre per la luce e la luce per le tenebre, che cambiano**

**l'amaro per il dolce e il dolce per l'amaro! ... Poiché hanno rigettato la legge del Signore Onnipotente e disprezzato la parola del Santo d'Israele».** (Is 5,18-24)

**Il Sinodo sulla sinodalità non risolve affatto la questione più essenziale, cioè la salvezza di un'anima.**

Pertanto, ogni cristiano oggi deve affrontare una scelta di vita: o una via sinodale, che porta alla dannazione di un'anima all'inferno, o la Via, che è Cristo. Quest'ultima è legata alla preghiera, al pentimento e al rispetto dei comandamenti di Dio. Ogni persona

deve prendere la propria decisione, oggi. Se vogliono salvare la loro anima, devono fare un passo radicale, di conversione e di pentimento e **devono separarsi da un falso cammino sinodale di Bergoglio e da un falso papa.**

Allo stesso modo, questo è un passo necessario sulla via del rinnovamento del **vero insegnamento: l'ortodossia.**

E questo deve essere seguito dall'intraprendere la via dell'**imitazione di Cristo**: questa è **l'ortoprassi.**

Questo grazie a un santo papa, Pio X per aver condannato l'eresia del modernismo e per aver fatto ogni sforzo per rinnovare tutti i credenti in Cristo. **È stato il santo papa Pio X che ha deciso di far rivivere l'ortoprassi, all'inizio del secolo scorso.** Ed Egli era legato a una venerazione del Sacratissimo Cuore di Gesù, i primi venerdì, la preghiera del Rosario, l'adorazione di Cristo Re. Ricordiamo i martiri in Messico che erano morti con queste parole sulle labbra: **“Viva Cristo Rey!”** (“Viva Cristo Re!”).

È possibile rilanciare l'ortoprassi anche oggi, ma richiederà passi ancora più radicali rispetto al passato, soprattutto nella vita di preghiera personale di ogni credente.

# LA SALUTE DALLA FARMACIA DEL SIGNORE “CONSOLIDA MAGGIORE”



Consolida maggiore (*Symphytum officinale*)

**V**olgarmente chiamata anche Sinfito, Borrana selvatica, Erba conferma, Zinzinici, Oricchi d'asinu, Erba del cardinale, Regaligo e in inglese Comfrey, questa pianta medicinale è fra le migliori indispensabili che la natura ci offre.

Cresce nei prati, lungo i cigli dei campi, i fossi umidi e i corsi d'acqua. La si trova anche lungo i recinti e sui mucchi di pietre, e fiorisce durante tutta l'estate.

Le foglie si presentano ruvide e finiscono molto appuntite. La radice pluriennale, esternamente di un marrone scuro, fino al nero, intensamente bianca o giallina, è grossa quanto un pollice e tagliata si presenta vischiosa, quasi untuosa e grassa al tatto.

Essendo una pianta dalla radice profonda, è quasi impossibile estirparla. Se ne scavano le radici in primavera o in autunno aggredendole con una vanga appuntita. L'erba fresca va raccolta prima e durante la fioritura.

La tintura di Consolida maggiore, facilmente preparabile da soli, nasconde un potere miracoloso.

## PROPRIETÀ DELLA CONSOLIDA MAGGIORE

1. I soggetti affetti da **dolori e tumefazioni articolari**, curati con ottimi medicamenti ma senza alcun miglioramento, recuperano rapidamente la loro salute con la tintura di Consolida maggiore.

Una donna che non riusciva più a muovere il braccio destro (con l'arto quasi immobilizzato e con una diagnosi medica di paralisi), dietro il mio consiglio, si frizionò l'articolazione tutti i giorni con la tintura. Di giorno in giorno, avveniva il miglioramento fino al movimento normale dell'articolazione.

2. Anche le foglie della Consolida maggiore, scottate e appoggiate, sotto forma di poltiglia calda sulle **membra paralizzate**, giovano nel giro di una notte quando il disturbo è dovuto ad **affaticamento, distorsione, slogatura o colpo apoplettico**.

3. La zia di mio marito venne investita per strada da un motociclista. Fu portata all'ospedale con una frattura all'articolazione dell'anca e le fu messo un chiodo e dimessa non appena guarita. Non avendo più dolori e camminando in modo normale la donna si dimenticò di tornare in ospedale per l'intervento. D'improvviso si manifestarono dei dolori insopportabili e, togliendo il chiodo, si vide che si era formata una **suppurazione** dell'osso che non guarì. La donna venne da noi in condizioni disperate.

Senza esagerare minimamente, posso dire che dei **cataplasmi di poltiglia** di farina di Consolida maggiore la fecero star meglio nel giro di una notte. Il giorno

dopo la donna riusciva già a sedersi e a coricarsi senza alcun fastidio. La donna continuò poi a praticarsi questi cataplasmi di poltiglia fino a non avvertire più alcun disturbo.

9. Con questi cataplasmi di poltiglia si possono far riassorbire le **tumefazioni articolari** delle mani e dei piedi. La farina di Consolida maggiore si trova ora in molte farmacie. Vorrei sottolineare in particolare che questi cataplasmi, con poltiglia di farina di Consolida maggiore, possono dare sollievo persino nelle **paraplegie**. I cataplasmi caldi servono anche per le **ulcere varicose**, nei **rigonfiamenti muscolari reumatici**, nei **nodi gottosi**, nei **tumori**, nelle **cefalee nucleari**, nei **dolori al moncone amputato** e addirittura nelle **infiammazioni del periostio**.
11. Dalle radici si può preparare una tisana che viene utilizzata contro il **catarro bronchiale**, nei **disturbi all'apparato digerente**, nelle **emorragie dello stomaco** e nelle **pleuriti**. Se ne sorseggiano lentamente da 2 a 4 tazze al giorno.
13. Vorrei menzionare che la tintura di Consolida maggiore, applicando impacchi imbevuti con essa, si ottengono ottimi risultati su **ferite esterne e interne**, **lesioni di ogni genere**, **contusioni**, **ematomi** e **fratture ossee**.
14. Le foglie della Consolida maggiore non sono utilizzate solamente per cataplasmi, ma anche come aggiunte a bagni completi nei **dolori reumatici**, nella **gota**, nei **dolori ossei**, nei **disturbi dell'irrorazione sanguigna** e nell'**ernia al disco**. Nei **disturbi di irrorazione sanguigna alle gambe**, e nelle vene varicose come nel trattamento postoperatorio delle fratture ossee, si fanno dei semicupi di Consolida maggiore (nella vasca da bagno).

## MODALITÀ DI PREPARAZIONE

**Tisana di radici:** due cucchiaini da dessert di radice tagliuzzata si fanno riposare, per una notte, in 1/4 di litro d'acqua fredda; il mattino seguente, si riscalda e poi si filtra. Sorseggiare lentamente.

**Tisana di erbe miste (nelle ulcere gastriche):** un cucchiaino da dessert colmo di miscela viene scottato con 1/4 di litro d'acqua bollente e quindi lasciato riposare per tre minuti. Sorseggiare calde 3 o 4 tazze durante la giornata.

**Cataplasmi di poltiglia:** macinare finemente le radici ben essiccate; mescolandole rapidamente in una tazza con dell'acqua caldissima e alcune gocce d'olio, fino a ottenere una poltiglia. Spalmare quest'ultima su una pezzuola di tela, appoggiarla poi sulla parte malata e poi fasciare.

**Cataplasmi di foglie (fresche):** lavare le foglie fresche, schiacciarle col mattarello su un piano di legno, metterle sulla parte lesa e poi fasciare.

**Aggiunta per bagno completo:** lasciar macerare, per una notte in circa 5 litri di acqua fredda, 500 grammi di foglie fresche o essiccate di Consolida maggiore. Il giorno seguente, riscaldare il tutto fino all'ebollizione, filtrarlo e aggiungerlo all'acqua del bagno. La durata dell'immersione nel bagno è di circa venti minuti. Il cuore deve rimanere fuori dall'acqua, oltre la superficie. Dopo il bagno, senza asciugarvi, dovete avvolgervi in un telo da bagno, o in un accappatoio, e sudare per un'ora a letto.

**Aggiunta di semicupio:** come per il bagno completo, ma solo con 200 grammi di foglie.

**Tintura:** le radici di Consolida maggiore vanno lavate e spazzolate, tritate finemente e introdotte, senza compprimerle, in una bottiglia fino a riempirla fino al collo. Si aggiunge quindi dell'acquavite di grano o di frutta e si pone la bottiglia per 15 giorni al sole o nelle vicinanze della cucina. L'acquavite deve coprire le radici. Le tinture si prendono per uso interno a gocce con del tè e per uso esterno negli impacchi o nelle lozioni e frizioni.

**Vino:** da 2 a 5 radici fresche e, lavate, vanno tritate finemente e lasciate macerare in 1 litro di vino bianco puro per 5-6 settimane. Rimedio eccellente nelle malattie polmonari.

Questa pubblicazione  
è disponibile  
nelle seguenti lingue:

- |              |              |
|--------------|--------------|
| - Italiano   | - Slovacco   |
| - Tedesco    | - Polacco    |
| - Inglese    | - Bulgaro    |
| - Francese   | - Sloveno    |
| - Olandese   | - Romeno     |
| - Svedese    | - Russo      |
| - Spagnuolo  | - Messicano  |
| - Danese     | - Croato     |
| - Finlandese | - Serbo      |
| - Norvegese  | - Turco      |
| - Ungherese  | - Giapponese |
| - Ceco       |              |

Per l'acquisto  
di questo manuale,  
è sufficiente  
rivolgersi alle librerie.



# Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**  
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

## LE DOTTRINE MASSONICHE DOTTRINE SOCIALI E FILOSOFICHE

### ATTACCO IPOCRITA ALLA CONFESSIONE

È di abitudine per la Massoneria attaccare la Confessione, con la protesta che questa impedisce o indebolisce la mutua fiducia che un marito e una moglie devono avere nei loro confronti l'una con l'altro; quindi, come al solito, si dice che, nella famiglia, si genera una mancanza di verità.

Ma nulla impedisce alla moglie di dire al marito tutto ciò che ella deve dire al suo Confessore in modo che i suoi peccati siano assolti. È tutta un'altra questione se questo viene da lei accettato e da suo marito, facendo questo per la pace della famiglia; infatti, non vi è nessun giuramento o alcuna proibizione che lo possa impedire. E se non è sufficiente per una moglie il confessarsi con suo marito, come falsamente i massoni sono soliti dire, è perché il marito non ha il potere di perdonare le offese da lei commesse contro Dio.

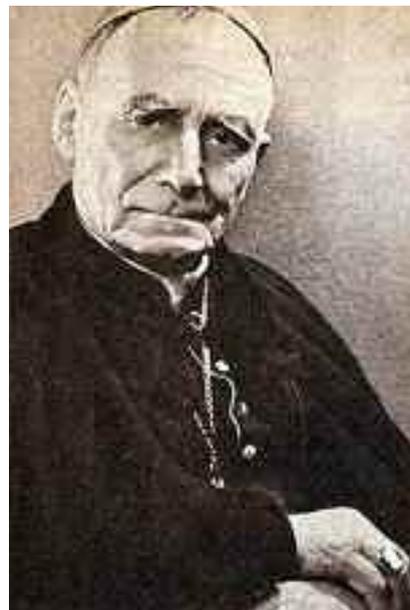
Per quanto riguarda il resto, l'intervento del Confessore non può mai essere la causa della disgregazione di una famiglia che osserva la legge naturale e positiva.

### DOTTRINE ANTI PATRIOTTICHE E AZIONI CHE LE CONFERMANO

Come una società internazionale, dedicata alla costituzione della libertà universale, l'eguaglianza e la fraternità, intese nel loro modo, la Massoneria è il nemico del nazionalismo, avendo dato prova di questo.

Se come nel Congresso di Willemsbad (1782) fu decretato che la Rivoluzione avrebbe dovuto iniziare in Francia, io dico che fu invece deciso che iniziasse in Germania, questa sarebbe stata la terra divorata dalla Rivoluzione; e, invece di aiutare i traditori alle armi rivoluzionarie o imperi, quando essi invasero l'Italia o l'Impero Tedesco, la Francia sarebbe stata il teatro di quelle incredibili perfidie che fecero dire a Napoleone che l'Italia era completamente scardinata; e secondo Henry de Beauregard, Capo di Stato Maggiore di Carlos Manuel, là i francesi avrebbero fatto esplodere le loro polveri e il loro potere non aveva maggior limite che la loro stessa coscienza<sup>1</sup>.

La stessa cosa accadde in Austria, dove gli emissari delle logge francesi avevano trovato molti affiliati per assecondare i loro piani. Nella presa di Semoville, un inviato straordinario dei Giacobini di Costantinopoli fece la scoperta di "un tradi-



**Card. José Maria Caro y Rodriguez,**  
Primo Cardinale di Santiago,  
Cile (1939-1958).

tore mondiale" come è stato scritto in una pubblicazione di quel tempo, un fatto sul quale non vi è stato il minimo sospetto.

Per quanto riguarda la Germania, durante il furore della Rivoluzione Francese, si può dire qualcosa di più: «Io penso di aver dimostrato sufficientemente – disse Eckert, nella sua Storia della Massoneria Francese – È incontestabile che i Massoni Tedeschi, tramite la loro unione con l'associazione generale massonica e specialmente con le logge militari, erano complici o gli strumenti dei vari tradimenti, dei quali è nota l'infame condotta della fortezza di Maguncia».

Accadde forse che la defezione, della quale a quell'epoca molti comandanti di fortezze prussiane furono colpevoli, aveva gli stessi principi fondamentali?

Io non oso affermarlo, ma so essere vero che molti atti non possono essere spiegati in nessun altro modo plausibile.<sup>2</sup>

Questi atti sventurati non sono stati verificati, ma durante l'epoca in cui la Massoneria era in completa sottomissione a Napoleone lo stesso non potrebbe essere dimostrato, o piuttosto gli eventi si sono svolti al contrario.

Alla fine l'Ordine giunse alla convinzione che non fu l'Imperatore ad essere stato il suo semplice strumento, ma che fu la Massoneria che fu solo un mezzo che aveva servito Napoleone. Ancora mai la Germania si coprì di una tale infamia, quando la Massoneria si lamentò per le sacrileghe profanazioni che Napoleone aveva compiuto contro i Santuari Massonici.

<sup>1</sup> Dom Paul Benoit, *La Franc Maçonnerie*, II, pp. 395-396.

<sup>2</sup> In *Espana. Masonry*, p. 719, colonna 1.



# Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Opere di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT19 C 08692 11212 051000004461

Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Codice BIC CCRTIT2TH00

## IL CROCEFISSO È STATO PROIBITO!

Vi chiederete "Da chi? Certamente da un nemico della Chiesa". Leggete, vi prego, leggete: Per il viaggio Apostolico del Santo Padre a Malta (2-3 aprile 2022) "Il podio non sarà adornato con un crocefisso, dato che la maggioranza dei migrati è musulmana" ha osservato l'arcidiocesi di Malta, in un articolo pubblicato sul proprio sito. Noi senza nessun dubbio di sbagliare, di esagerare, di essere fuori di testa: a un livello più basso di questo, non è possibile andare!

È stato proibito di esporre il Crocefisso da colui che dovrebbe essere il Suo Vicario? È possibile scendere ad un livello più estremo? O potremo affermare che ora nella Chiesa tutto è contro CRISTO GESÙ CROCEFISSO, Vero Uomo e vero Dio, Dio Uno e Trino?

Gli uomini della Chiesa di oggi, quelli che hanno "creato" una nuova "Chiesa" Lo rinnegano, Lo rifiutano e gridano come i giudei, quando Gesù venne condannato a morte: "Non vogliamo che costui regni! Togli dal mondo costui e liberaci Barabba"! Noi rispettiamo tutta la feccia degli uomini che calpestano i Dieci Comandamenti, che calpesta la Santa Legge di Dio! Noi rispettiamo gli idolatri, coloro che rifiutano Gesù Cristo, rispettiamo i musulmani, i buddisti, tutti rispettiamo, ma non Nostro Signore Gesù Cristo, rifiutando di mettere il Crocefisso, Lui non merita nessun rispetto, no, Lui no!!!

Ciò che è successo a Malta è talmente grave che non esiste un termine per definirlo. Tutto il Cielo lassù in Paradiso ha avuto un sussulto e gli Angeli si sono coperti gli occhi per non vedere.

Noi non possiamo che offrire le nostre lacrime e tutto l'AMORE possibile che una creatura può donare al Suo Signore Cristo Crocefisso.

(Cornelia Livia Locatelli)

\*\*\*

Santo giorno e Ave Maria.

Ricevo regolarmente la vostra rivista nel formato PDF e ve ne ringrazio.

Vorrei sapere se avete pubblicato, negli anni passati, il memoriale di Mino Pecorelli con l'elenco dei massoni iscritti alla P2. In caso positivo potreste segnalarmi in quale numero, o numeri, del vostro periodico? Sarei grato se poteste mandarmene copia (PDF) e/o indicarmi dove poterla scaricare.

Ringrazio anticipatamente per l'attenzione e colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Grazie, buon lavoro e che Nostro Signore vi accompagni. SLGC.

(Angelo Tempestini)

\*\*\*

Caro Dott. Franco, di nuovo:

Buona Pasqua! Il Signore è veramente risorto. Le auguro a Lei, alla Sua cara famiglia, alle Suore e ai suoi collaboratori a "Chiesa viva" di nuovo Buone Feste ringraziandoLa per le ultime edizioni di "CV" che mi arrivano sempre puntualmente, ricordandoLe che penso sempre a voi tutti ogni giorno nella celebrazione della santa Messa! Devotamente Suo in Xpi-INRI

(P. Paul, c.p.)

\*\*\*

Spesso con Natalina ci diciamo che "Non è più possibile continuare così e che il castigo del Signore è vicino".

La nostra preghiera, profonda, sia con tutta la Fede possibile, per rendere meno pesante la mano di Dio.

Grazie infinite per avermi risposto, Nostro Signore Gesù Cristo le conceda sempre tanta forza: "La Forza di Dio".

(O.C.)

## RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare  
**Religiose-Missionarie**

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –  
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,  
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

**"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"**

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003



## In Libreria



«Guardati dall'uomo  
che ha letto un solo libro».  
(S. Tommaso d'Aquino)

### SEGNALIAMO:

Quando il card. Silvio Oddi, il 2 maggio 1999, nella riesumazione, scopri che la tomba di Padre Pio era vuota, nell'arco di un paio d'anni, tutte le persone coinvolte in questa scoperta scesero nella tomba. L'ultimo fu il card. Oddi, il 29 giugno 2001. Il mistero della tomba vuota di Padre Pio nasconde un segreto che non doveva neppure affiorare per le terribili conseguenze e implicazioni.

Il 29 giugno 1963, con una doppia messa nera, Satana fu intronizzato nella Cappella Paolina, e questo segnò l'inizio del Settimo Sigillo, ossia il Regno dell'Anticristo, di San Giovanni evangelista.

**"La seconda bestia venuta dalla terra che porta le corna d'agnello ma parla come il drago" era Paolo VI** il quale, ricoprendo anche la carica di **Capo degli Illuminati di Baviera, aveva come scopo supremo quello di cancellare il Sacrificio di Cristo sulla croce dalla faccia della terra!**

Ma di fronte a Paolo VI, Dio eresse un Sacrificio di Cristo sulla croce vivente: Padre Pio con le sue stigmate sanguinanti, e scelse proprio il giorno 20 settembre, data sacra per la Massoneria, perché simboleggia l'eliminazione del potere temporale e spirituale della Chiesa Cattolica. **Questa era una sfida!**

**Padre Pio doveva morire!** Dal 1965, Padre Pio fu avvelenato, ma morì solo quando Dio lo consentì. E poiché le sue ossa avrebbero mostrato la presenza del veleno dei suoi carnefici, **i suoi resti dovevano sparire, rendendo necessaria la farsa del "corpo incorrotto" di Padre Pio:** un corpo di legno scolpito da uno scultore della Val Gardena.



Per richieste:

**Editrice Civiltà**

Via G. Galilei 121 25123 Brescia

E-mail: info@omieditriceciviltà.it

# Conoscere il Comunismo



Izrail Lazarevic Gel'fand soprannominato Alexander Helphand Parvus.

a cura del  
**Generale Enrico Borgenni**

## **IMMANI TRAGEDIE DEL 1917 SUI VARI FRONTI DI GUERRA**

Rosa Luxemburg rispose duramente e sgarbatamente ad un potente deputato di Dresda al Reichstag.

Parvus e alcuni suoi collaboratori più stretti furono espulsi dalla Sassonia.

Egli si spostò in varie località della Svizzera e della Germania, mentre la moglie, col bambino, tornò dai suoi genitori, a Odessa.

Parvus si fermò a Monaco di Baviera per qualche tempo, continuando a scrivere articoli e saggi, mentre dalla Russia gli giungevano notizie di carestie, scioperi di operai e di un grande fermento in tutti i settori organizzativi dell'immenso impero.

Cominciava la grande rivoluzione antropologica che fallirà nel 1905, ma che trionferà nel 1917.

Parvus decise di effettuare un viaggio clandestino in Russia per rendersi conto personalmente della situazione.

Ai primi di maggio 1899, Parvus, con il nome di August Pen, suddito boemo dell'impero austroungarico, accompagnato dal dottor Carl Lehmann, riuscì a superare i pericolosi e attenti con-

trolli<sup>6</sup> di frontiera del Granducato russo di Finlandia.

Il medico, compagno di viaggio di Parvus, oltre ad essere il sostenitore finanziario dell'avventuroso viaggio, aveva un interesse diretto, cioè, studiare sul posto, nei territori colpiti dalla carestia, i problemi sanitari provocati dalla fame endemica di cui soffrivano le popolazioni locali.

Di famiglia più che benestante, egli si era laureato in medicina e aveva aderito subito al partito socialdemocratico, esercitando la professione a Monaco di Baviera e offrendo, nel contempo, un recapito segreto a Lenin per la corrispondenza dalla Russia e molti preziosi contatti.

Nei pressi di S. Pietroburgo, a quell'epoca, la ferrovia s'inoltrava in un deserto sabbioso, ma in quella zona dovevano esserci invece fitte foreste, delle quali, però, s'intravedeva la loro presenza solo oltre i limiti dell'orizzonte.

Parvus, nel suo libro dedicato a questo viaggio, scrisse: «Per realizzare la ferrovia nella regione, inizialmente, si costruì una strada e, in seguito, disboscando la foresta, la sede ferroviaria.

I migliori tronchi, però, furono scelti, lavorati e spediti all'estero, mentre il resto, costituito da querce, betulle, pini e abeti, furono utilizzati per il funzionamento delle locomotive e per il riscaldamento delle baracche-alloggio della gran parte degli operai.

Ma allora, perché la ferrovia, alla quale si collega tutta la nostra civiltà moderna ha portato solo deserto, distruzione e rovina?

Parvus, annota: «Alle 2, si transita per Garcina, dove vive lo Zar, in volontaria reclusione, per paura dei terroristi della Narodnaja Volja». Dopo una breve sosta a S. Pietroburgo, i nostri viaggiatori proseguono in treno per Mosca soggiornandovi alcuni giorni.

Era la prima volta che Parvus veniva a conoscenza della vera Russia, quella euro-asiatica, poiché era nato, cresciuto ed educato nel sud, nella mediterranea Odessa, per conoscere e immergersi, poi, nella ordinata cultura elvetica-germanica.

Parvus rilevò che il russo sa come difendersi meglio dal freddo e ne soffre assai meno degli altri, poiché vive in case con muri spessi, doppie finestre e doppie porte, e che lo stare a tavola per il mangiare, è più un'occupazione e un modo per passare il tempo, che una reale necessità di nutrimento. Anzi il concetto di tempo per il russo non

esiste. Gran parte dei cittadini hanno un'uniforme che distingue la loro appartenenza al settore della pubblica amministrazione nel quale prestano servizio e il grado in essa rivestito; questi sono la crema civile della società russa, mentre il resto è plebe amorfa e indifferenziata.

<sup>6</sup> All'epoca le autorità russe di frontiera avevano il potere di arrestare i sospetti clandestini e comminare, in via amministrativa, pene come la deportazione diretta al confino in Siberia.

(continua)

**GIUGNO**

**2023**

**SOMMARIO**

**N. 571**

## **RESTAURIAMO LA CHIESA!**

- 2 **Sacro Cuore di Gesù – Oportet Illum Regnare –**  
di Don Luigi Villa
- 4 **Papa Gregorio XVII (2)**  
di F. Adessa
- 11 **Restauriamo la Chiesa (4)**  
di Don Luigi Villa
- 12 **Il conflitto tra l'Occidente e la Russia è un conflitto di tipo Religioso**  
di Emmet Sweeney (The Remnant)
- 16 **La Russia è l'ultimo baluardo di Civiltà contro la barbarie globalista**  
dell'Arcivescovo Carlo M. Viganò
- 19 **La via di salvezza sinodale continentale contro la via salvifica di Cristo**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 20 **La salute dalla Farmacia del Signore: "Consolida maggiore"**
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

### **SCHEMI DI PREDICAZIONE**

#### **Epistole e Vangeli**

#### **Anno A**

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla V Domenica durante l'anno alla Trasfigurazione del Signore)